TUTTA COLPA DEL PARADISO

Commedia brillante e surreale in due atti di Ornella Semino
POSIZIONE SIAE n. 973983A

SINOSSI

Adelaide arriva in Paradiso e scopre un luogo meraviglioso, finalmente libero dalle preoccupazioni terrene. Ma la sua tranquillità viene sconvolta quando Raguel, l'angelo capo, le comunica che è morta per un errore informatico e deve tornare sulla Terra. Adelaide si rifiuta categoricamente di rinascere, dando il via a proteste, discussioni e situazioni paradossali che mettono in crisi l'intero Paradiso.
L'arrivo inatteso di sua figlia Cecilia e un amore impossibile complicheranno ulteriormente le cose, costringendo persino gli angeli a mettere in discussione le proprie regole.

TEMA

Una commedia ironica e surreale che affronta il contrasto tra regole e sentimenti, il valore della vita e la forza imprevedibile dell'amore, capace di sconvolgere perfino la perfezione del Paradiso.

PERSONAGGI

7 donne e 3 uomini

ADELAIDE – Donna ironica, determinata e testarda. Ama la tranquillità del Paradiso e non intende rinunciarvi.

MEBAHEL – Angelo custode premuroso e un po' impacciato, destinato a scoprire sentimenti sconosciuti.

RAGUEL – Angelo capo, rigoroso e ossessionato dai regolamenti, ma capace di grande generosità.

HANIEL – Angelo psicologa, saggia e comprensiva, cerca di riportare serenità fra le anime.

CECILIA – Figlia di Adelaide, giovane, dolce e coraggiosa, morta prematuramente, crede profondamente nell'amore.

MARGARET – Anima vivace e polemica, nostalgica dei piccoli inconvenienti della vita terrena.

BENEDETTA – Anima allegra e determinata, sogna un Paradiso fatto di mare e spiagge.

PALMIRA – Anima semplice e amante della natura, desidera vivere in una campagna piena di animali.

ANNALISA – Giovane madre che non riesce a dimenticare le due figlie lasciate sulla Terra.

RODRIGO – Inventore eccentrico, vorrebbe tornare sulla Terra per completare una scoperta che non ricorda più.

ATTO I

Scena 1

Ci troviamo in Paradiso. Nella scena domina il bianco. Un divano, alcune sedie e pochi elementi d'arredo formano una sorta di salotto. Drappi bianchi alle pareti, oggetti scintillanti e una luce soffusa creano un'atmosfera di serenità.
Tutti i personaggi indossano abiti bianchi. Chi interpreterà un angelo dovrà munirsi di un paio di ali.
Entrano Adelaide, un'anima arrivata da poco, e Mebahel, il suo angelo custode. Stanno conversando.

ADELAIDE
Allora, Mebahel, c'è una cosa che ancora non mi hai spiegato. Come ho fatto ad arrivare quassù? Io proprio non me lo ricordo.
MEBAHEL
Oh, cara Adelaide... un incidente d'auto. Mi dispiace tanto, non sono riuscito a evitartelo.
ADELAIDE
Un incidente? Ma che razza di angelo custode sei? Perché non mi hai salvata? Non potevi farmi frenare, correggere la manovra, fare qualcosa? Insomma, gli angeli custodi ci sono per quello, no?
E io ti ho sempre pregato, fin da bambina!
Ho sempre creduto in te!
MEBAHEL
Sono desolato, Adelaide. Ma devi ammettere che anche tu ci hai messo del tuo.
ADELAIDE
Che cosa vorresti insinuare?
MEBAHEL
Diciamo che... la guida non era proprio il tuo punto di forza.
ADELAIDE
Ho guidato per quarant'anni!
MEBAHEL
Appunto. Sono stati quarant'anni di duro lavoro per me.
ADELAIDE
Ma sentilo!
MEBAHEL
Ti ricordi quella volta che sei entrata in una rotonda contromano?
ADELAIDE
Era segnalata malissimo!

MEBAHEL
E quando hai fatto retromarcia in autostrada perché avevi sbagliato uscita?
ADELAIDE
Ma erano soltanto pochi metri!
MEBAHEL
Adelaide, io ho trascorso più tempo sul sedile del passeggero della tua macchina che in Paradiso. E ti assicuro che non è stato facile.
Per non parlare di tutte le volte che litigavi con il navigatore!
ADELAIDE
Perché pretendeva sempre di avere ragione!
MEBAHEL
Era un navigatore, Adelaide. Era il suo lavoro!
ADELAIDE
Non cercare scuse. Il fatto è che non sei riuscito a salvarmi. Ecco il punto.
MEBAHEL
Hai ragione. E mi dispiace davvero.
Però sono riuscito a salvare tua figlia. Era in macchina con te ed è rimasta illesa.
ADELAIDE
Cecilia! Dio sia ringraziato!
MEBAHEL
Ehm... sì, certo. Diciamo che il ringraziamento è arrivato a destinazione.
ADELAIDE
Ma il suo angelo custode dov'era?
Eri tu? Eri anche il suo angelo?
MEBAHEL
Gli incarichi possono essere condivisi. E con Cecilia, almeno, sono riuscito a fare il mio dovere. Questo mi fa sentire un po' meno in colpa.
ADELAIDE
Di questo posso soltanto ringraziarti.
Ma dimmi, la mia famiglia come l'ha presa?
Non sono preoccupata per me, perché qui mi trovo benissimo, ma mi fa male pensare che loro stiano soffrendo.
MEBAHEL
Il fatto che Cecilia se la sia cavata li ha aiutati. Poi... se ti dicessi che non soffrono, sarei un bugiardo.
Ma hai passato tanti anni sulla Terra. Sai anche tu che il tempo aiuta a sopportare il dolore.
ADELAIDE
Sì, lo so. Cecilia è giovane, ha ancora tutta la vita davanti. E mio marito... beh, forse sarà perfino sollevato. Da anni avevamo perso la nostra intesa.
MEBAHEL
Ti voleva bene, Adelaide. Questo lo so per certo.
ADELAIDE
A modo suo.
MEBAHEL
Voi esseri umani siete strani. Avete l'amore e vi lamentate perché non è abbastanza. Avete una casa e ne volete una più grande. Avete una macchina

che funziona e ne comprate una più potente.
ADELAIDE
Nel mio caso sarebbe stato meglio comprarne una con i freni automatici!
MEBAHEL
Ecco, su questo siamo d'accordo.
ADELAIDE
Comunque, come si dice? Chi muore giace e chi vive si dà pace. Sono certa che sapranno andare avanti.
E io, credimi, qui mi trovo benissimo.
MEBAHEL
Ne sono felice.
ADELAIDE
Finalmente non mi devo più preoccupare di nulla. Niente bollette da pagare, niente assemblee di condominio, niente amministratori che promettono lavori e poi spariscono. Niente amiche gelose, amiche false, gente che ti rompe le scatole e ti fa sentire come se non avessi mai fatto abbastanza.
E poi non devo fare la spesa, cucinare, lavare i piatti. Non devo nemmeno mangiare!
MEBAHEL
Qui, non ne hai bisogno.
ADELAIDE
All'inizio mi sembrava strano. Ho passato una vita a domandarmi che cosa preparare per cena e adesso non devo preparare neppure la colazione! Una liberazione!
E dormire? Anche quello è meraviglioso. Mi distendo su un letto soffice come una nuvola. Forse è una nuvola! Non perché sia stanca, ma perché mi piace. Non esistono sveglie, non c'è nessuno che russa, nessuno che ti chiede a che ora ti alzi.
MEBAHEL
Qui ognuno può riposare quanto desidera.
ADELAIDE
E quando mi alzo passeggio a piedi nudi in un giardino che non avrei mai immaginato potesse esistere.
Ogni specie di fiore, di pianta, laghetti di acqua cristallina, cascate di acqua tiepida che puoi lasciarti scivolare addosso.
Il cinguettio di mille uccellini, gli animali che girano liberi, senza paura di nessuno.
E io che cammino, respiro quell'aria meravigliosa e sento di non aver bisogno di niente.
MEBAHEL
Già, è il paradiso.
Ed è proprio così che dovrebbe sentirsi ogni anima.
ADELAIDE
Sai qual è la cosa più bella? Non esiste la noia. Sulla Terra, se non facevo qualcosa, mi sentivo in colpa. Qui posso stare seduta a guardare una farfalla per un'ora senza chiedermi se sto perdendo tempo.
Sulla terra, anche se non perdevo tempo, comunque mi annoiavo. Qui no.

È pace. Soltanto pace.
Sì, decisamente... un Paradiso!

MEBAHEL

Mi sollevi, Adelaide. Non immagini quanto. Alcune anime non accettano facilmente di trovarsi qui. Continuano a protestare, a chiedere spiegazioni, a pretendere di tornare indietro.

ADELAIDE

Poverine.

MEBAHEL

Abbiamo molto da lavorare per far comprendere loro che era arrivato il momento. Ognuno ha il proprio destino e noi angeli non possiamo modificarlo a nostro piacimento.

ADELAIDE

E come fate a convincerle?

MEBAHEL

Da qualche tempo abbiamo perfino un angelo psicologo. Si chiama Haniel. È una donna, molto preparata. La conoscerai.

ADELAIDE

Uno psicologo in Paradiso? Ma allora è proprio vero che non si può stare tranquilli da nessuna parte!

MEBAHEL

Non preoccuparti. Tu non ne hai bisogno.

Entra precipitosamente Raguel, l'angelo capo. È visibilmente agitato e tiene in mano un fascicolo.

RAGUEL

Mebahel! Finalmente ti trovo! Per favore, fai accomodare la signora. Devo parlarvi urgentemente!

MEBAHEL

Raguel! Che succede?

RAGUEL

Una cosa gravissima! Inaudita!

ADELAIDE

Lei è l'angelo capo, lo so. Ci siamo già conosciuti al mio arrivo, angelo Raguel. Stavo proprio raccontando a Mebahel di quanto mi trovi bene qui.

RAGUEL

Male! Molto male!

ADELAIDE

Come, male? Dovrei lamentarmi?

MEBAHEL

Raguel, che cosa dici? Non sei contento che Adelaide sia soddisfatta?

RAGUEL

Per niente! Anzi, sarebbe stato molto meglio se non fosse mai arrivata!

ADELAIDE

Non è che l'ho chiesto io! Ma che bella accoglienza! Complimenti!

MEBAHEL

Raguel, calmati. Ti conosco da secoli e non ti ho mai visto in questo stato.

RAGUEL

E vorrei vedere! Lo sapevo che sarebbe finita così! Non dovevamo adottare quel maledetto sistema informatico!
Per millenni abbiamo lavorato con registri, pergamene, archivi perfettamente funzionanti.
Ma no! Bisognava modernizzarsi!

ADELAIDE

Sistema informatico? Anche voi? Ma chi ve l'ha fatto fare? La tecnologia è già un disastro per l'umanità. Pensavo che almeno in Paradiso...

RAGUEL

Anche qui esiste una gerarchia, signora. Ci sono decisioni che vengono prese molto più in alto di me.

ADELAIDE

Più in alto? Ma quanto è grande questo posto?

MEBAHEL

Raguel, ti prego, vieni al punto. Che cosa è successo?

RAGUEL

È successo che, per la prima volta nella storia del Paradiso, abbiamo accolto un'anima il cui momento non era ancora arrivato!

ADELAIDE

Non capisco.

RAGUEL

Un errore gravissimo! Imperdonabile! Il sistema ha segnalato come conclusa una vita che doveva continuare. C'è stata una mancata corrispondenza tra i registri del destino e quelli dell'accoglienza.

MEBAHEL

E a chi sarebbe successo?

Raguel guarda Adelaide.

RAGUEL

Alla signora.

Breve silenzio.

ADELAIDE

A quale signora?

RAGUEL

A lei, Adelaide.

ADELAIDE

A me?

RAGUEL

Esattamente. Lei non doveva morire.

ADELAIDE

Come sarebbe a dire che non dovevo morire?

RAGUEL

Il suo arrivo non era previsto. C'è stato uno scambio di dati, una registrazione errata. Insomma, lei si trova qui per sbaglio!

ADELAIDE

Per sbaglio? Ma stiamo scherzando? Io sono morta per un errore del vostro computer?

RAGUEL

Purtroppo sì. Me ne vergogno ma è così.
ADELAIDE
E pensare che sulla Terra mi preoccupavo quando il computer mi cancellava un documento!
MEBAHEL
È terribile, Raguel. Ma allora che cosa succederà?
RAGUEL
La signora deve tornare immediatamente indietro.
ADELAIDE
Indietro dove?
RAGUEL
Sulla Terra, naturalmente.
ADELAIDE
Ma siete impazziti? Mi avranno già pianto, avranno fatto il funerale, a quest'ora starò riposando nella tomba di famiglia! Come faccio a tornare? Busso al coperchio della bara?
MEBAHEL
In effetti Adelaide non ha tutti i torti.
ADELAIDE
E senza contare che io qui sto benissimo! Mi sono ambientata. L'errore è vostro e adesso dovrei rimetterci io?
No, caro mio. Da qui non mi schiodo!
RAGUEL
Signora, cerchi di ragionare.
Naturalmente non possiamo farla resuscitare. Quello è successo una sola volta e ancora oggi non tutti ci credono.
ADELAIDE
E allora come pensate di rimandarmi indietro?
RAGUEL
Possiamo farla rinascere.
ADELAIDE
Rinascere?
RAGUEL
Esattamente.
ADELAIDE
Cioè dovrei ricominciare tutto da capo? Tornare neonata? Con il pannolino, il biberon, i dentini che spuntano?
RAGUEL
È così che funziona.
ADELAIDE
Ma io ho passato tutta la vita a sperare che la reincarnazione fosse un'invenzione!
Già è difficile vivere una volta sola, figuriamoci due!
RAGUEL
Non avrebbe memoria della sua vita precedente.
ADELAIDE
Ah, certo! E questo dovrebbe consolarmi? Dovrei rifare la scuola, gli esami,

cercare lavoro, innamorarmi, magari sposarmi un'altra volta? Per carità!
MEBAHEL
Raguel, forse potremmo trovare una soluzione diversa.
RAGUEL
Non esistono altre soluzioni. La signora ha ancora una vita da compiere e non può restare qui.
ADELAIDE
Una vita? Ma io l'ho già compiuta! Sessantacinque anni, mica quindici giorni di prova!
E non volevo morire ... io!
RAGUEL
La sua pratica terrena risulta ancora aperta.
ADELAIDE
E allora chiudetela!
RAGUEL
Non è possibile.
ADELAIDE
Possibile, impossibile! Ma siete angeli o impiegati dell'anagrafe?
MEBAHEL
Adelaide, calmati.
ADELAIDE
Io sono calmissima! Sono loro che prima mi fanno morire e poi pretendono che ricominci da capo!
Fate aggiustare quei vostri cavolo di computer celestiali e trovate un'altra soluzione!
RAGUEL
Signora, lei non può restare in Paradiso se non ne ha ancora diritto!
ADELAIDE
Ah, adesso ci vuole anche il diritto di morire? Ma allora ditelo! Mettete un cartello all'ingresso: Si accettano soltanto defunti in regola!
MEBAHEL
Raguel, devo riconoscere che Adelaide ha ragione su una cosa. Non possiamo trattarla come un pacco consegnato all'indirizzo sbagliato.
RAGUEL
Io non la sto trattando come un pacco!
ADELAIDE
No, infatti. I pacchi almeno li rimborsano! Invece la mia vita, laggiù, con le persone che amavo, chi me la ridà?
Nessuno! Neanche i suoi superiori! Vero? E ha il coraggio di dirmi che non posso restare.

Entra Margaret, un'anima che evidentemente ha ascoltato parte della conversazione.

MARGARET
Scusate se mi intrometto. Lo so che in Paradiso non si dovrebbe origliare. Non esiste un motivo per farlo, ma ero qui vicino e... be', voi non stavate proprio parlando sottovoce.

RAGUEL
Margaret! Che cosa desidera?
MARGARET
Forse ho una soluzione.
ADELAIDE
Ah, finalmente qualcuno che ragiona!
MARGARET
Se Adelaide non vuole tornare sulla Terra, potrei andare io al suo posto.
RAGUEL
Assolutamente impossibile!
MARGARET
Ma non mi ha neppure lasciato spiegare!
RAGUEL
Non c'è niente da spiegare.
MARGARET
Io qui sto bene, per carità. Tutto meraviglioso, tutto perfetto. Ma, se devo essere sincera, a me qualcosa della Terra manca.
ADELAIDE
Per esempio?
MARGARET
Le litigate! Le fiction alla televisione, prendere l'autobus, andare al supermercato e trovare sempre qualcuno che passa davanti alla fila. Perfino discutere con mia sorella mi manca!
ADELAIDE
E vorresti tornare per questo?
MARGARET
Certo! Qui nessuno litiga mai. Tutti ti sorridono. Nessuno si arrabbia mai. Non c'è gusto!
MEBAHEL
Ma Margaret, il Paradiso è fatto proprio per questo. Per vivere nella serenità.
MARGARET
Va bene la serenità, ma per tutta l'eternità? Io ogni tanto vorrei anche avere ragione in una discussione!
ADELAIDE
Mi sembra una richiesta legittima.
RAGUEL
Signore, vi ricordo che non siamo al mercato. Non si possono scambiare le destinazioni delle anime!
MARGARET
Però è successo proprio questo. E Adelaide non vuole rinascere mentre io sì. Dov'è il problema?
RAGUEL
Il problema è che il regolamento non lo consente!
ADELAIDE
Ancora questo regolamento! Ma dove sta scritto?
RAGUEL
Nei registri celesti!

ADELAIDE
E posso consultarli?
RAGUEL
No!
ADELAIDE
Ecco! Come sulla Terra! Ti dicono che c'è una legge, ma quando chiedi di leggerla non si trova mai nessuno che sappia dove sia!
MARGARET
Un'eccezione si potrà pur fare in un caso come questo. Io mi offro volontaria. Mi sembra una soluzione che accontenterebbe tutti.
MEBAHEL
Raguel, forse Margaret potrebbe...
RAGUEL
No! Non può! La nuova nascita riguarda Adelaide e soltanto Adelaide. Non possiamo assegnarla a un'altra anima!
ADELAIDE
Ma perché? Ci sarà qualcuno pronto a nascere dove volete far nascere me. State commettendo un altro errore! Un'altra ingiustizia.
RAGUEL
Mi attengo al protocollo. Le cose stanno così!
MARGARET
Questa non è una spiegazione.
ADELAIDE
Infatti! Come ho detto è un'altra ingiustizia.
MEBAHEL
Raguel, cerca di mantenere la calma.
RAGUEL
Io sono calmissimo!
ADELAIDE
Non si direbbe.
MARGARET
Forse dovremmo parlarne con qualcuno più in alto.
RAGUEL
Non se ne parla! Per mille tuoni dell'Inferno! Se ho detto che non si può fare, vuol dire che non si può fare!

Un attimo di silenzio. Tutti lo fissano.

ADELAIDE
Per mille tuoni dell'Inferno?
MARGARET
Da un angelo capo non me lo sarei mai aspettato!
MEBAHEL
Raguel! Controlla il linguaggio!

Raguel si rende conto di aver perso la pazienza e cerca di ricomporsi.

RAGUEL
Mi avete esasperato! In tutta la mia eternità non mi era mai successa una cosa simile!
ADELAIDE

E pensare che fino a cinque minuti fa stavo raccontando a Mebahel quanto fosse tranquillo questo posto!

MARGARET

Infatti ... troppo tranquillo ...

RAGUEL

Basta! Credo che a questo punto sia necessario l'intervento di Haniel. Qui abbiamo bisogno di una psicologa!

ADELAIDE

Noi? Guardi che quello che si è messo a urlare è lei!

Mebahel tenta di trattenere un sorriso mentre Raguel, esasperato, si allontana.

SCENA 2

Raguel esce di scena, visibilmente contrariato. Adelaide, Margaret e Mebahel rimangono nel salotto. Poco dopo entra Haniel, l'angelo psicologa, con un'espressione serena e rassicurante.

HANIEL

Buona giornata, care anime. Sono stata pregata di intervenire per cercare di risolvere questo spiacevole contrattempo.

ADELAIDE

Contrattempo lo chiami tu? Mi hanno fatta morire per sbaglio! Hanno fatto soffrire la mia famiglia e adesso mi vogliono pure licenziare!

MARGARET

E io vorrei dare spontaneamente le dimissioni, ma non me le accettano!

HANIEL

Care anime, il Paradiso non è una multinazionale. Nessuno viene licenziato e nessuno dà le dimissioni.

Certamente è successo qualcosa a cui nessuno era preparato, ma dobbiamo attenerci al Regolamento.

ADELAIDE

Ancora questo benedetto Regolamento! E dimmi, il Regolamento del Paradiso permette che una persona perda la vita per sbaglio?

Ti sembra corretto per un posto come questo?

HANIEL

Naturalmente no, Adelaide. È proprio per questo che stiamo cercando una soluzione.

ADELAIDE

Benissimo! Volete mandarmi indietro? Riavvolgete il nastro e rimettetemi dove mi trovavo cinque minuti prima dell'incidente.

Io prometto che quella strada non la faccio più!

MEBAHEL

Magari fosse possibile, Adelaide.

ADELAIDE

Allora non se ne parla. In caso contrario mi opporrò con tutte le mie forze.

HANIEL

Comprendo il tuo stato d'animo. Ma forse dovremmo affrontare la questione con maggiore serenità.

ADELAIDE

Sono in Paradiso, Haniel. Se non sono serena qui, dove dovrei esserlo?
HANIEL
Appunto. Vorrei che cercassimo di ritrovare quella serenità.
MARGARET
Io sarei serenissima se mi lasciaste tornare sulla Terra.
HANIEL
Margaret, ne abbiamo già parlato. Non è possibile.
MARGARET
E allora dimmi di che cosa dobbiamo parlare. Perché se tutte le risposte sono no, tanto vale risparmiare il fiato.
MEBAHEL
Cerchiamo almeno di ascoltarci.

Nel frattempo entrano altre anime: Benedetta, Palmira e Rodrigo. Incuriositi dalla discussione, si fermano ad ascoltare.

MARGARET
Ecco, adesso abbiamo anche il pubblico! Magari possiamo farlo votare!
HANIEL
In questo salotto nessuno è escluso, Margaret. Chiunque può ascoltare e intervenire.
Ma non stiamo organizzando un referendum.
ADELAIDE
Peccato! Perché sono convinta che vincerei io.
HANIEL
Tornando al nostro problema, dovete comprendere che un errore del genere potrebbe modificare il corso di molte vite.
I destini sono strettamente collegati tra loro. Basta cambiare un avvenimento perché ne cambino altri dieci, cento, mille.
Le conseguenze potrebbero essere imprevedibili.
MARGARET
Ma io mi sono offerta per risolvere il problema. Non sono stata neppure presa in considerazione.
HANIEL
Perché ciascuna anima ha il proprio percorso.
Il momento della dipartita è già stabilito e non possiamo scambiarci i destini a nostro piacimento.
ADELAIDE
Però li avete scambiati!
HANIEL
Adelaide...
ADELAIDE
No, perché vorrei capire. Voi avete commesso un errore e adesso, per non rischiare di commetterne un altro, pretendete che sia io a pagare le conseguenze. Non ti sembra un ragionamento un po' contorto?
HANIEL
Non si tratta di punirti. Si tratta di preservare un equilibrio. L'intera umanità potrebbe essere a rischio.
ADELAIDE

E il rischio che si crei il caos qui in Paradiso non lo considerate?

Rientra Raguel, che sente le ultime parole.

RAGUEL
Non esiste nessun caos in Paradiso! Qui regnano la pace e l'armonia!

MARGARET
A giudicare da come urla, non si direbbe!

RAGUEL
Io non sto urlando!

ADELAIDE
No, sta soltanto parlando a un volume che sulla Terra richiederebbe un permesso comunale!

RAGUEL
Signora Adelaide, la prego!
Dovete capire che anche un piccolo cambiamento sulla Terra potrebbe modificare il destino di migliaia di persone!

ADELAIDE
Ma se il mondo peggio di così non potrebbe andare! Guerre, violenze, ingiustizie, gente che non si sopporta più.
Diglielo tu, Mebahel! Tu ci sei stato! Diglielo come siamo messi sulla Terra!

MEBAHEL
Lo sanno già, Adelaide.
Tutti noi angeli custodi facciamo regolarmente rapporto.
Ma non possiamo intervenire sul libero arbitrio degli esseri umani. Possiamo proteggerli quando ci è consentito, accompagnarli nel loro cammino, ma non decidere al posto loro.

ADELAIDE
E infatti guardate che cosa hanno deciso!

MEBAHEL
Noi possiamo soltanto fare del nostro meglio. E quando il loro percorso è terminato, li accompagniamo qui.

HANIEL
Esattamente. Gli esseri umani percorrono la propria strada fino al momento stabilito.
Poi finalmente arrivano in Paradiso, dove possono riposare in pace. È un equilibrio che esiste da sempre e che dobbiamo preservare.

BENEDETTA
Se posso permettermi... non è il primo errore che viene commesso.

Tutti si voltano verso Benedetta.

RAGUEL
Come sarebbe a dire?

BENEDETTA
Vorrei soltanto farvi notare che anche nel mio caso qualcosa non ha funzionato.

HANIEL
Benedetta, un errore come quello di Adelaide non si era mai verificato.

BENEDETTA
D'accordo, il mio sarà meno grave. Però un errore rimane un errore.

RAGUEL

La ascoltiamo.
BENEDETTA
Quando sono arrivata qui mi avete chiesto come immaginassi il Paradiso. Ve lo ricordate? Mi avete fatto compilare una specie di questionario.
HANIEL
Certamente. Serve per assegnare a ogni anima il luogo più adatto alla propria serenità.
BENEDETTA
Appunto! Io ho scritto che per me il Paradiso significava mare, sole, sabbia, luce. Una spiaggia meravigliosa, acqua trasparente, il rumore delle onde. Era questo che desideravo.
ADELAIDE
Mi sembra una bella richiesta.
BENEDETTA
E invece sapete dove mi avete sistemata? In campagna! Campi, prati, alberi, fiori dappertutto!
Un posto magnifico, per carità, ma io la campagna l'ho sempre odiata!
MARGARET
Addirittura?
BENEDETTA
Sono sempre stata allergica ai pollini! Ho passato tutta la vita a starnutire appena arrivava la primavera!
MEBAHEL
Ma Benedetta, qui non esistono più le allergie!
BENEDETTA
Lo so benissimo! Però quando vedo tutti quei fiori mi viene voglia di starnutire lo stesso. È più forte di me!

Interviene Palmira

PALMIRA
Adesso si spiega tutto!
RAGUEL
Palmira, per favore, non si metta anche lei!
PALMIRA
E invece mi metto eccome! Perché io ho il problema esattamente contrario!
HANIEL
In che senso?
PALMIRA
Io ho sempre sognato una campagna immensa. Campi di grano, girasoli, caprette che brucano l'erba. Una bella fattoria con le mucche, il vento che muove gli alberi, un ruscello che scorre. E invece sapete dove mi ritrovo ogni giorno?
ADELAIDE
Non dirmelo...
PALMIRA
Su una lingua di terra in mezzo al mare! Acqua da tutte le parti! Bellissima, intendiamoci. Però io il mare non l'ho mai amato. Non so neppure nuotare!
MARGARET

Ma in Paradiso non si può annegare!
PALMIRA
Lo so! Ma non è che perché sono morta mi sia venuta improvvisamente voglia di imparare!
BENEDETTA
Aspetta un momento... tu sei al mare e vorresti la campagna?
PALMIRA
Esattamente.
BENEDETTA
E io sono in campagna e vorrei il mare!
MARGARET
Ma è chiarissimo! Vi hanno scambiate! Hanno invertito le vostre destinazioni!
ADELAIDE
Un altro errore informatico! Visto? Non sono l'unica!
RAGUEL
Calma! Prima di arrivare a conclusioni affrettate dovremo verificare i registri.
BENEDETTA
Verifichi pure, ma intanto vorrei trasferirmi al mare.
PALMIRA
E io in campagna!
HANIEL
Questo è un problema diverso. Un'assegnazione può essere riesaminata senza modificare il destino di un'anima.
ADELAIDE
Ah! Allora qualcosa si può cambiare!
RAGUEL
Un luogo di riposo, signora Adelaide! Non una vita intera!
ADELAIDE
Ma davvero è questo il Paradiso? Un posto che ha copiato la Terra, è diventato tecnologico, si riempie di regolamenti e poi sbaglia esattamente come gli esseri umani?
MEBAHEL
Adelaide, poco fa eri così contenta di essere qui...
ADELAIDE
Hai detto bene. Ero! Prima che vi metteste in testa di farmi rinascere chissà dove!
HANIEL
Ma il luogo che è stato individuato per te sarebbe adattissimo.
ADELAIDE
Nemmeno se nascessi figlia di una regina sarebbe adattissimo! Io ho avuto una vita, degli affetti, una famiglia. Ho riso, ho pianto, ho sofferto, ho amato. Adesso voglio riposare!
BENEDETTA
E io voglio il mare! Voglio fare snorkeling.
PALMIRA
E io vorrei mungere le mucche!
RAGUEL

Ma questo non è un ufficio turistico!

Anche Rodrigo decide di intervenire

RODRIGO
Scusate.
Se mi permettete, vorrei esprimere anch'io la mia opinione.
RAGUEL
Anche lei, Rodrigo?
RODRIGO
Credo di averne diritto. Come Margaret, mi offro volontario per tornare sulla Terra al posto di Adelaide.
MARGARET
Un momento! Io mi sono proposta per prima!
RODRIGO
Lo so, Margaret, ma io ho una ragione molto importante.
MARGARET
E io no? Secondo te prendere un autobus non è importante?
RODRIGO
Vi prego, ascoltatemi! Io sono morto proprio quando stavo per realizzare il sogno della mia vita!
MEBAHEL
Quale sogno, caro Rodrigo?
RODRIGO
Ero un inventore! Un grande inventore! Ho dedicato tutta la mia esistenza a un progetto straordinario. Anni di studi, esperimenti, fallimenti. E finalmente, proprio il giorno in cui avevo trovato la soluzione... sono morto!
HANIEL
Mi dispiace, Rodrigo. Ma che cosa stavi inventando?
RODRIGO
Io... ecco... veramente...
ADELAIDE
Che cosa?
RODRIGO
L'ho dimenticato.

Gli altri lo guardano perplessi.

MARGARET
Hai dimenticato l'invenzione della tua vita?
RODRIGO
Sì! Da quando sono arrivato qui non riesco più a ricordare di che cosa si trattasse. So soltanto che sarebbe stata una scoperta rivoluzionaria!
ADELAIDE
Rivoluzionaria in quale campo?
RODRIGO
Se me lo ricordassi, probabilmente ricorderei anche l'invenzione!
MEBAHEL
Rodrigo, ma come pensi di riprendere il tuo lavoro?
RODRIGO
Ricomincerei tutto da capo! Sono disposto a studiare di nuovo, a fare

esperimenti, a impiegare un'altra vita, se necessario!
HANIEL
Devi ricordare, però, che rinascendo non conserveresti la memoria della tua esistenza precedente.
RODRIGO
Nemmeno quella poca che mi è rimasta?
HANIEL
Nemmeno quella.
RODRIGO
Allora siamo messi bene! Però magari mi tornerebbe la passione per la ricerca. Potrei inventare qualcosa di ancora più importante!
MARGARET
Oppure una macchina per ricordarti che cosa volevi inventare!
RODRIGO
Non sarebbe affatto una cattiva idea!
RAGUEL
Basta! Ma questa cos'è, una rivolta?
Haniel, tu dovresti tenerli a bada! Sei qui per aiutarli ad accettare la loro condizione, non per incoraggiarli a protestare!
HANIEL
Angelo Raguel, devi ammettere che la situazione ci è sfuggita di mano.
RAGUEL
E di chi sarebbe la colpa?
ADELAIDE
Vuole davvero che rispondiamo?
HANIEL
Io ascolto le anime, le aiuto a confidarsi, a comprendere e ad accettare il proprio destino.
Ma non mi sono mai trovata davanti a un errore così grave. E soprattutto davanti a un errore al quale nessuno sembra voler trovare una soluzione diversa da quella prevista dal Regolamento.
RAGUEL
Stiamo cercando di preservare l'ordine!
HANIEL
Lo so. Ma dobbiamo stare molto attenti. Qui ha sempre regnato la pace.
Se lasciamo entrare il rancore, l'ostilità, l'invidia, rischiamo di distruggere proprio quello che rende questo luogo il Paradiso.
MARGARET
Io non provo rancore. Vorrei soltanto tornare a casa mia.
BENEDETTA
E io non odio nessuno. Però vorrei andare al mare.
PALMIRA
E io in campagna.
RODRIGO
E io vorrei poter inventare quello che non mi ricordo!
RAGUEL
Per favore! Una richiesta alla volta!

MEBAHEL
Angelo capo Raguel, forse dovremmo riconoscere che abbiamo bisogno di aiuto.
Rivolgiti più in alto.
Non temere di chiedere consiglio. Per tutta la nostra esistenza abbiamo aiutato gli altri. Forse, per una volta, siamo noi ad aver bisogno di essere aiutati.

Raguel osserva Mebahel. Per un momento sembra riflettere.

RAGUEL
Non è così semplice rivolgersi ai livelli superiori.
ADELAIDE
Perché? Anche qui bisogna prendere appuntamento?
RAGUEL
Non faccia dello spirito, signora Adelaide!
ADELAIDE
Mi scusi, ma in Paradiso almeno quello dovrebbe essere consentito!
PALMIRA
Se decide di chiedere aiuto, potrebbe domandare anche se posso trasferirmi in campagna?
BENEDETTA
E io al mare!
RODRIGO
E se posso tornare sulla Terra! Ho ancora tanto da fare!
MARGARET
Veramente l'ho chiesto prima io!
ADELAIDE
E non dimentichi il mio caso! Io non intendo rinascere!
RAGUEL
Bastaaaa!

Tutti ammutoliscono. Raguel cerca di ricomporsi, respirando profondamente.

RAGUEL
Adesso mi ascolterete tutti, senza interrompermi!
Ho bisogno di tempo per riflettere e valutare ogni possibilità.
Vi prometto che cercherò una soluzione, ma nel frattempo dovete tornare ai vostri luoghi di riposo.
MARGARET
Anche Benedetta e Palmira?
RAGUEL
Tutti!
ADELAIDE
Io non mi muovo. Non vorrei che, mentre sono fuori, mi faceste rinascere a mia insaputa!
RAGUEL
Signora Adelaide, nessuno la farà rinascere a sua insaputa!
ADELAIDE
Lo spero bene! Perché già una volta mi avete fatta morire senza avvisarmi!
RAGUEL

Adelaide, la prego! Vi sto chiedendo soltanto di mantenere la calma. Il Paradiso è sempre stato il luogo della pace e tale deve rimanere.
Guarda uno dopo l'altro i presenti.
Vi prometto che farò tutto il possibile per risolvere questa situazione. Ma, nel frattempo, dobbiamo assolutamente evitare che si diffondano altre proteste. Perché, se perdiamo anche qui la serenità, se permettiamo al disordine e al rancore di prendere il sopravvento...
Si ferma un istante.
...la vostra eternità sarà messa in vero pericolo!
Le anime si guardano preoccupate. Anche Haniel e Mebahel rimangono in silenzio.
BUIO

Scena 3

Dopo il buio, la scena si illumina nuovamente. Raguel è seduto su una poltrona, con i gomiti appoggiati alle ginocchia e la testa fra le mani. Haniel è accanto a lui e cerca di tranquillizzarlo.
HANIEL
Ti prego, Raguel, cerca di ricomporti. In tanti millenni non ti ho mai visto così. Sei l'angelo capo, il nostro punto di riferimento, il nostro mentore. Non puoi lasciarti andare in questo modo.
RAGUEL
Sono un angelo capo che ha permesso che accadesse un disastro! Ho messo in pericolo l'equilibrio dell'umanità intera e non riesco a perdonarmelo.
HANIEL
Non esagerare. Non sei stato tu a causare l'errore.
RAGUEL
Ma ero responsabile del sistema! Avrei dovuto controllare, verificare, accertarmi che tutto funzionasse perfettamente. E invece...
HANIEL
In fondo, trascorriamo l'eternità accanto agli esseri umani. Li proteggiamo, li osserviamo, li ascoltiamo. Forse qualcosa della loro umanità finisce per rimanere anche a noi.
RAGUEL
Che cosa vorresti dire?
HANIEL
Che perfino un angelo può sentirsi responsabile di qualcosa che non è riuscito a impedire. Ma ormai è successo e non possiamo tornare indietro. Te lo dico da psicologa e quindi te lo ordino: tirati su e cerchiamo una soluzione mantenendo la nostra abituale impassibilità. Siamo angeli!
RAGUEL
Hai ragione. Ma come hai visto non è stato l'unico errore. Il più grave, certamente, ma non l'unico. Abbiamo invertito le destinazioni paradisiache di Benedetta e Palmira. Rodrigo si lamenta perché ha dimenticato la sua invenzione. Margaret vuole andarsene. Ti rendi conto? Avevi mai sentito tante lamentele prima d'ora?

HANIEL
No. Mai tutte insieme, almeno.
RAGUEL
E allora qualcosa non funziona! Qui le anime devono trovare finalmente la pace. È questo il nostro compito. E io ho fallito.
HANIEL
È stata colpa del sistema informatico. Ma disperarti non servirà a riparare il danno. Devi rimanere lucido, devi tornare a essere quello che sei sempre stato: il più grande, il migliore. Tutti abbiamo un'immensa fiducia in te.
RAGUEL
Davvero?
HANIEL
Naturalmente. Se fossimo sulla Terra ti direi che stai attraversando un attacco di panico. Ma qui non esistono gli attacchi di panico, giusto?
RAGUEL
Già. Non esistono.
HANIEL
Bene. Allora smetti di comportarti come se ne stessi avendo uno.
RAGUEL
Facile a dirsi! Tu sei la psicologa!
HANIEL
Appunto. E se dovessi cominciare a curare anche gli angeli, non mi basterebbe l'eternità!

Entra Annalisa, una giovane anima dall'espressione esitante.

ANNALISA
Scusate... posso disturbarvi un momento?
HANIEL
Ma certo, Annalisa. Accomodati e parla pure con tranquillità.
RAGUEL
Sì, accomodati. E, per favore, dacci qualche bella notizia. Ne avremmo proprio bisogno.
ANNALISA
Veramente... ecco... io...
RAGUEL
Non sarà un'altra protesta, spero!
HANIEL
Raguel, lasciala parlare.
ANNALISA
Le altre anime mi hanno raccontato quello che è successo. Insomma, ho saputo dello sbaglio.
RAGUEL
Ecco! Lo sapevo!
HANIEL
Sì, Annalisa, ma non devi preoccuparti. È tutto sotto controllo. Il nostro angelo capo sta studiando con grande attenzione una soluzione che non provochi ulteriori danni.
ANNALISA

Non ne dubito. Però... vedete... quando sono morta ho lasciato due bambine piccole. E io non riesco... no, non riesco a dimenticarle.

RAGUEL

Ma dovresti, Annalisa! Qui regna la pace, la beatitudine. Le sofferenze terrene dovrebbero essere superate.

HANIEL

Raguel, la pace non si impone con un regolamento. Il mio compito è proprio quello di aiutare le anime che non sono ancora riuscite a trovarla.

RAGUEL

Ma allora perché sta succedendo tutto questo? Perché improvvisamente nessuno è più soddisfatto?

HANIEL

Calmati.
Annalisa, qualche ricordo può tornare, soprattutto quando riguarda gli affetti più profondi. Bisogna imparare ad accoglierlo e poi a lasciarlo andare, senza soffrire.

ANNALISA

Evidentemente non sono fatta per il Paradiso. Io le mie figlie non le ho mai dimenticate. Ho accettato quello che mi è successo, perché non potevo fare diversamente. Sono serena, sì... ma loro mi mancano.

HANIEL

È comprensibile.

ANNALISA

A volte penso alle loro voci. A quando mi chiamavano cento volte al giorno. «Mamma, ho fame! Mamma, dov'è la mia maglietta? Mamma, lei mi ha preso il gioco!» E io che ogni tanto avrei pagato per avere cinque minuti di silenzio.

RAGUEL

E adesso il silenzio ce l'hai.

ANNALISA

Appunto. E darei qualsiasi cosa per sentirle litigare ancora una volta.

***Haniel si avvicina ad Annalisa*.**

Ecco perché credo di avere un motivo validissimo per tornare sulla Terra al posto di Adelaide. Non Margaret, alla quale mancano gli autobus e le fiction. Non Rodrigo, che non sa neppure più che cosa stesse inventando di tanto straordinario. Dovete mandare me!

RAGUEL

Annalisa, sai benissimo che non è possibile.

ANNALISA

Ma se siete angeli! Tutto dovrebbe essere possibile per voi!

HANIEL

Non è così. Anche noi abbiamo delle regole, e molto ferree.

ANNALISA

E allora a che cosa serve tutta questa perfezione, se non potete restituire una mamma alle sue bambine?

RAGUEL

Annalisa, anche se potessimo farti rinascere, torneresti sulla Terra come neonata, senza alcun ricordo della tua vita precedente. Non potresti riprendere

il tuo posto accanto alle tue figlie.

ANNALISA

Lo so. Ma almeno sarei di nuovo laggiù. Mi sembrerebbe di essere un po' più vicina a loro. A volte penso che mi accontenterei perfino di essere un cucciolo di cane adottato dalle mie bambine, purché possa stare ancora accanto a loro.

Raguel rimane pensieroso. Poi si rivolge a Haniel.

RAGUEL

Haniel, chiama Mebahel, per favore.

HANIEL

Mebahel? Per quale motivo?

RAGUEL

Se non sbaglio è lui l'angelo custode delle figlie di Annalisa. Vorrei che venisse qui.

Haniel si rivolge verso l'alto.

HANIEL

Mebahel, puoi raggiungerci, ovunque tu sia? Raguel desidera parlarti. Soltanto un momento, per favore.

Dopo poco entra Mebahel, piuttosto affaccendato.

MEBAHEL

Eccomi! Che cosa succede? Non posso trattenermi molto. Laggiù c'è parecchio bisogno di me.

RAGUEL

Ti ruberò soltanto qualche minuto. Se non sbaglio, sei tu l'angelo custode delle figlie di Annalisa.

MEBAHEL

Sì, sono io. Perché?

RAGUEL

Vorrei che spiegassi ad Annalisa come stanno andando le cose sulla Terra.

MEBAHEL

Ma Raguel! Sai benissimo che è vietato! Non possiamo rivelare alle anime ciò che accade ai loro familiari dopo la morte!

RAGUEL

Questa volta farai un'eccezione.

MEBAHEL

Un'eccezione? Tu? Ma sei proprio sicuro di sentirti bene?

HANIEL

Mebahel!

MEBAHEL

Scusate, ma è la prima volta che sento Raguel proporre di non rispettare una regola!

RAGUEL

Non te lo sto proponendo. Te lo sto ordinando. Ti concedo una dispensa speciale e mi assumo personalmente ogni responsabilità.

MEBAHEL

Se è così...

Si rivolge ad Annalisa.

Devi sapere, cara Annalisa, che qui in Paradiso non avete la stessa percezione

del tempo che passa sulla Terra. A te possono sembrare trascorsi pochi giorni, ma laggiù sono passati quattro anni.

ANNALISA

Quattro anni? Davvero?

MEBAHEL

Sì. Le tue bambine sono cresciute. Stanno diventando due belle ragazzine.

ANNALISA

Quattro anni... E come stanno? Come se la cavano? Vanno bene a scuola? Mi pensano ancora? Sentono la mia mancanza?

Mebahel appare imbarazzato.

RAGUEL

Avanti, Mebahel. Parla.

MEBAHEL

Vedi, Annalisa, tu mancherai sempre alle tue figlie. Ti ricordano con tanto amore. Parlano ancora di te, conservano le tue fotografie. Ma...

ANNALISA

Ma cosa?

MEBAHEL

Tuo marito si è risposato.

Annalisa rimane in silenzio.

ANNALISA

Si è risposato?

Quindi le mie bambine vivono con una matrigna?

MEBAHEL

Preferirei non definirla così. È una brava donna, credimi. Ama sinceramente tuo marito e si prende cura delle tue figlie come se fossero sue. Non ha mai cercato di cancellare il tuo ricordo. Anzi, le incoraggia a parlare di te quando ne sentono il bisogno.

ANNALISA

E loro? Le vogliono bene?

MEBAHEL

Molto. Sono serene, vanno bene a scuola, hanno le loro amicizie. Ridono, giocano, fanno progetti. Stanno crescendo felici.

ANNALISA

Sono felici...

MEBAHEL

Sì, Annalisa. Sono davvero felici.

ANNALISA

E mio marito?

MEBAHEL

Anche lui ha ritrovato un po' di serenità.

Annalisa abbassa lo sguardo.

ANNALISA

Sono contenta. Davvero. Era quello che desideravo per loro. Ma...

HANIEL

Raguel ha voluto fare un'eccezione proprio perché tu potessi conoscere la verità. Ora sai che le tue bambine non sono sole, che sono amate e protette.

RAGUEL
Capisci, Annalisa? Ci sono degli equilibri che non possiamo modificare. Il destino deve poter fare il suo corso.
ANNALISA
Lo capisco. Non vorrei mai togliere loro quella felicità. E non ce l'ho con mio marito. È giusto che abbia ricominciato a vivere.
MEBAHEL
Sono felice che tu lo comprenda.
ANNALISA
Però c'è una cosa che non capisco.
HANIEL
Quale?
ANNALISA
Sono passati quattro anni. Le mie bambine sono diventate grandi. Hanno una donna che le ama, un padre che si occupa di loro. Stanno bene, sono felici...
Breve pausa.
E allora perché io non riesco a trovare pace?
Haniel e Raguel si scambiano uno sguardo, senza rispondere.
MEBAHEL
Vieni, Annalisa. Facciamo una passeggiata. Parleremo un po', se vorrai.
ANNALISA
Va bene.
Annalisa si avvia con Mebahel. Prima di uscire si volta.
Grazie, Raguel. Anche se non mi hai dato quello che chiedevo, almeno adesso so che le mie bambine stanno bene.
RAGUEL
È il minimo che potessi fare.
Mebahel accompagna Annalisa fuori scena. Rimangono Raguel e Haniel.
HANIEL
Lo so che cosa stai per dirmi.
RAGUEL
Un'altra lamentela!
HANIEL
Un'altra anima che non riesce a trovare completamente la serenità.
RAGUEL
È la stessa cosa! Questo non è più il Paradiso, Haniel! Dove sto sbagliando? Che cosa posso fare?
HANIEL
Io penso che quell'unico errore, quello che riguarda Adelaide, abbia aperto una falla nel nostro sistema. Prima nessuno metteva in discussione le proprie condizioni. Adesso ogni anima si domanda se anche nel suo caso sia stato commesso uno sbaglio.
RAGUEL
Ma non possiamo permettere che tutti comincino a dubitare!
HANIEL
E non possiamo nemmeno pretendere che continuino ad avere fiducia se non dimostriamo di meritarla.

RAGUEL
Sai qual è la cosa peggiore? Che per la prima volta non so che cosa fare. Sono sempre stato convinto che bastasse applicare correttamente il Regolamento. Ma oggi...
HANIEL
Oggi hai fatto qualcosa di diverso.
RAGUEL
Che cosa?
HANIEL
Hai permesso a Mebahel di parlare con Annalisa. Hai fatto un'eccezione.
RAGUEL
Soltanto perché era necessario!
HANIEL
Appunto.
Raguel riflette.
RAGUEL
Forse dovremmo cominciare dalle cose più semplici. Benedetta e Palmira. Possiamo verificare i loro fascicoli e correggere le assegnazioni. Se desiderano scambiarsi il luogo di riposo, non vedo perché impedirglielo.
HANIEL
Mi sembra un ottimo primo passo.
RAGUEL
Cominciamo a rimettere un po' d'ordine. Poi... poi un'idea mi verrà. Deve venirmi!
HANIEL
Vedrai che troveremo una soluzione anche per Adelaide.
RAGUEL
Lo spero. Questa notte pregherò a lungo affinché mi arrivi un'illuminazione.
HANIEL
È la mossa giusta, Raguel. Anche il più grande degli angeli può aver bisogno di una guida.
RAGUEL
E speriamo che lassù qualcuno mi ascolti.
HANIEL
Ne sono sicura.
RAGUEL
Anche perché, se non mi ascoltano nemmeno qui, non saprei proprio a chi rivolgermi!
Haniel sorride. Raguel si alza lentamente dalla poltrona, finalmente un po' più fiducioso.
BUIO.

SCENA 4

Sulla terra sono trascorsi quasi tre anni dall'arrivo di Adelaide in Paradiso, ma per le anime il tempo sembra non essere passato.
Adelaide è seduta su un divano del salotto del Paradiso, intenta a leggere

un libro. Entra Mebahel.

MEBAHEL

Buongiorno, Adelaide! Come va oggi? Vedo che stai leggendo.

ADELAIDE

Una mia vecchia abitudine. Sai, quando ero sulla Terra divoravo romanzi, soprattutto gialli e thriller. Adoravo quelle storie piene di misteri, con l'assassino che si scopre soltanto all'ultima pagina.
Adesso leggo per puro spirito d'informazione. Guarda qui, per esempio. La storia dell'umanità. Guerre, conquiste, imperi, rivoluzioni... Più leggo e più mi sembra tutto assurdo. Possibile che gli esseri umani non abbiano mai imparato niente?

MEBAHEL

Qualcosa hanno imparato.

ADELAIDE

Sì, a costruire armi sempre più potenti!

MEBAHEL

Adelaide, non essere così pessimista. L'umanità ha fatto anche cose meravigliose.

ADELAIDE

Certo, non lo nego. Però, se guardo il bilancio complessivo, non mi sembra proprio un grande successo.

MEBAHEL

È perché adesso osservi le vicende terrene con occhi diversi. Qui non hai più bisogno di leggere una storia per emozionarti, per cercare la suspense, per aspettare il colpo di scena. Non ci sono più ansie né aspettative.

ADELAIDE

È vero. La serenità è proprio questo. Non aspettarsi nulla, non temere nulla. E pensare che sulla Terra non riuscivo neppure a guardare una partita di calcio senza agitarmi!

MEBAHEL

Qui finalmente puoi goderti la pace.

ADELAIDE

Sì. Anche se... qualche volta mi viene ancora voglia di chiederti come sta Cecilia. Che cosa fa, come se la cava. Non posso negarlo.

MEBAHEL

Sai che non posso parlarti degli esseri umani che sono ancora sulla Terra.

ADELAIDE

Lo so, lo so. Ci sono le regole. Ormai lo abbiamo capito tutti!

MEBAHEL

E poi devi ricordare che qui non avete la percezione del tempo. A te sembra di essere arrivata da poco, ma sulla Terra sono trascorsi ormai quasi tre anni dalla tua morte.

ADELAIDE

Tre anni? Incredibile! Qui il tempo non ha proprio valore.
Tre anni sulla Terra avrebbero significato mille impegni, mille scadenze, mille preoccupazioni. Qui mi sembrano trascorse poche settimane.

Rimane pensierosa.

Allora Cecilia avrà finito gli studi. Chissà se avrà trovato un buon lavoro. Se sarà felice...

MEBAHEL

Credo che nessuno mi punirà se ti dico che tua figlia è una persona davvero speciale.

ADELAIDE

Questo lo so bene.

MEBAHEL

È intelligente, gentile, generosa. Ha una sensibilità rara. E poi è... molto bella. Una delle creature più belle che abbia mai incontrato sulla Terra.

Adelaide lo osserva incuriosita.

ADELAIDE

Mebahel...
Che entusiasmo!

MEBAHEL

Quale entusiasmo?

ADELAIDE

Il tuo! Sembra quasi che tu stia descrivendo la donna dei tuoi sogni!

MEBAHEL

Ma Adelaide!

ADELAIDE

No, perché Cecilia è sempre stata uno splendore, senza dubbio. Ma sentirlo dire da un angelo mi fa un certo effetto.

MEBAHEL

Perché mai?

ADELAIDE

Be', non credevo che gli angeli si soffermassero tanto sulla bellezza di una donna. Pensavo che foste... come dire... al di sopra di certe considerazioni.

MEBAHEL

E infatti lo siamo!
Volevo soltanto tranquillizzarti.
Anche noi sappiamo riconoscere le qualità di una persona. Bellezza compresa. Questo non significa che esprimiamo giudizi o preferenze come fate voi esseri umani.

ADELAIDE

Certamente. Però mi sembrava di averti visto quasi arrossire.

MEBAHEL

Arrossire? Gli angeli non arrossiscono!

ADELAIDE

Ah, no? Sarà stato un riflesso di tutta questa luce!

MEBAHEL

Probabilmente. Adesso, se vuoi scusarmi, devo tornare ai miei incarichi.

ADELAIDE

Certo, certo. Non vorrei trattenerti. E grazie, Mebahel.

MEBAHEL

Di cosa?

ADELAIDE

Per esserti sempre preso cura di Cecilia.

MEBAHEL

È il mio compito, Adelaide.

Mebahel esce. Adelaide rimane per qualche istante con il libro sulle ginocchia, pensierosa.

ADELAIDE

(Fra sé.)

Che strano angelo...

Riprende a leggere. Entra Benedetta, raggiante.

BENEDETTA

Adelaide! Adelaide! Non immagini che cosa mi è successo!

ADELAIDE

Buongiorno, Benedetta. Finalmente una faccia allegra!

BENEDETTA

Mi sono svegliata su una palafitta in mezzo al mare! Praticamente le Maldive! Almeno credo. Le avevo viste soltanto alla televisione, ma ti assicuro che dal vivo sono ancora più belle!

ADELAIDE

Allora ti hanno trasferita!

BENEDETTA

Sì! Il mare, la sabbia bianchissima, finissima, l'acqua trasparente. Una meraviglia! E sai che cosa ho fatto?

ADELAIDE

Non dirmi che ti sei messa a prendere il sole. Tanto qui non ci si abbronza!

BENEDETTA

Molto meglio! Mi sono immersa sott'acqua. E respiravo! Capisci? Respiravo anche sott'acqua!

ADELAIDE

Be', siamo in Paradiso. Qualche vantaggio dovremo pure averlo!

BENEDETTA

Ho nuotato accanto a pesci di ogni colore. Pesci grandi, piccoli, piccolissimi. Mi passavano vicino senza paura. Uno mi ha perfino guardata dritta negli occhi!

ADELAIDE

Speriamo che non fosse uno squalo!

BENEDETTA

Non credo. Aveva un'aria troppo simpatica. Adelaide, sono felice! Finalmente ho trovato il mio Paradiso!

ADELAIDE

E io sono felice per te.

Allora qualcosa comincia ad andare per il verso giusto. Speriamo che tutto torni alla normalità.

Chissà se anche Palmira...

Entra Palmira.

PALMIRA

Mi avete chiamata?

BENEDETTA

Palmira! Proprio di te stavamo parlando! Dove sei stata?

PALMIRA
Non ci crederete mai! Ho appena finito di mungere una mucca!
ADELAIDE
Una mucca?
PALMIRA
Una mucca meravigliosa! Dolce, tranquilla, con due occhi che sembravano quelli di una persona. E il latte l'ho dato a una nidiata di gattini appena nati!
BENEDETTA
Ma allora sei stata trasferita anche tu!
PALMIRA
Sì! Una fattoria immersa in una campagna sterminata! Ho camminato scalza su un prato immenso, mi sono distesa in mezzo a un campo di grano. Poi mi sono addormentata sotto un albero, con il vento che muoveva le foglie.
ADELAIDE
E le mucche non ti hanno disturbata?
PALMIRA
Ma figurati! Sono animali educatissimi. Non come certe persone che conoscevo sulla Terra!
BENEDETTA
Allora è proprio vero! Hanno sistemato il nostro errore!
PALMIRA
Finalmente! E pensare che prima passavo le giornate a guardare tutta quell'acqua senza sapere che cosa farmene!
BENEDETTA
E io tutti quei prati! Che meraviglia poter finalmente scegliere dove stare!
ADELAIDE
Evidentemente Raguel ha cominciato a fare pulizia nei suoi archivi celesti.

Entrano Margaret e Rodrigo.

MARGARET
Buongiorno a tutte! Vedo che siete particolarmente allegre.
BENEDETTA
Ci hanno finalmente assegnato i luoghi giusti!
PALMIRA
Io sono in campagna!
BENEDETTA
E io al mare!
MARGARET
Che fortuna! Invece noi non abbiamo avuto più nessuna risposta.
RODRIGO
Già. Qualcuno sa se hanno finalmente deciso chi potrà tornare sulla Terra?
ADELAIDE
Ancora con questa storia?
RODRIGO
Perdonami, Adelaide, ma finché c'è una possibilità...
MARGARET
E poi, Rodrigo, non è affatto detto che scelgano te. Io mi sono proposta per prima!

RODRIGO
Questo lo sappiamo tutti, Margaret. Ce lo ricordi almeno dieci volte al giorno!
MARGARET
Perché non vorrei che se ne dimenticassero!

Entra Annalisa.

ANNALISA
Credo che dobbiate smettere di pensarci. Nessuno di noi può tornare indietro.
MARGARET
Come fai a esserne così sicura?
ANNALISA
Me l'hanno spiegato molto bene. Anch'io volevo tornare sulla Terra, ma ho capito che non servirebbe a riprendere la vita che ho lasciato.
ADELAIDE
Ecco, brava Annalisa. Dobbiamo smettere tutti di tormentarci. Indietro non torna nessuno. Soltanto me vorrebbero mandare, perché sono lo sbaglio che hanno commesso!
BENEDETTA
Ma tu non vuoi!
ADELAIDE
Assolutamente no!
Godetevi questa tranquillità. Niente ansie, niente preoccupazioni, niente aspettative.
Finalmente possiamo fare quello che ci piace!
RODRIGO
In fondo, potrei anche inventare qualcosa qui.
BENEDETTA
E allora fallo! Chi te lo impedisce?
RODRIGO
Nessuno, credo.
PALMIRA
Potresti inventare qualche nuova specie di fiore. Magari uno che cambia colore ogni giorno!
RODRIGO
Non sono un botanico, Palmira. Sono un inventore!
ADELAIDE
Allora potresti proporti come nuovo tecnico informatico del Paradiso. Mi sembra che qui ci siano alcuni problemucci da risolvere!
RODRIGO
Sai che non è una cattiva idea? Potrei studiare il sistema, trovare gli errori, perfezionarlo...
MARGARET
Magari prima inventa un sistema per ricordarti che cosa avevi inventato sulla Terra!
RODRIGO
Spiritosa! Comunque qualcosa mi tornerà in mente. Ne sono sicuro.

Entrano Raguel e Haniel.

HANIEL

Care anime, vi prego di prestare un momento di attenzione. L'angelo capo Raguel ha riflettuto e pregato a lungo. Credo sia arrivato il momento di comunicarvi una decisione importante.

ADELAIDE

Bene! La situazione di Benedetta e Palmira è stata risolta. Adesso speriamo che ci siano buone notizie anche per noi.

BENEDETTA

È vero, Raguel. Volevamo ringraziarti. Il nostro nuovo luogo di riposo è meraviglioso!

PALMIRA

Sono felice anch'io. Finalmente posso vivere nella campagna che ho sempre desiderato.

RAGUEL

Ne sono lieto. Era stato commesso un errore di assegnazione e abbiamo provveduto a correggerlo.
Spero che ora possiate godervi serenamente la vostra eternità.

MARGARET

E per quanto riguarda noi?

RODRIGO

Soprattutto per quanto riguarda il ritorno sulla Terra!

RAGUEL

Vi prego, lasciatemi parlare.
Ho pregato e riflettuto molto.
Ho esaminato ogni possibilità, ogni alternativa, ogni conseguenza. E sono giunto alla conclusione che...

Si ferma, guardando Adelaide.

ADELAIDE

Avanti, Raguel. Non tenerci sulle spine! Anche se qui non si dovrebbe più provare la suspense, comincio a essere curiosa.

RAGUEL

Non esiste altra soluzione se non quella di...

Improvvisamente entra Mebahel di corsa. È sconvolto, quasi irriconoscibile. Ha gli occhi pieni di lacrime.

RAGUEL continua

Mebahel! Che cosa succede ancora?

MEBAHEL

Con voce spezzata.

Non ho potuto fare nulla! Lo giuro, non ho potuto fare nulla!

HANIEL

Mebahel, calmati! Che cosa è successo?

Mebahel guarda Adelaide.

MEBAHEL

Perdonami, Adelaide... ti prego, perdonami!

ADELAIDE

Mebahel? Che cosa stai dicendo? Perché dovrei perdonarti?

Mebahel non riesce a rispondere. Tutti lo osservano, sconcertati. Lentamente compare Cecilia. Si ferma sulla soglia, esitante. Guarda sua

madre, incredula.
Adelaide si volta. Le sfugge il libro dalle mani.

ADELAIDE
Cecilia, tu?
CECILIA
Ciao, mamma.

BUIO.
FINE PRIMO ATTO

II ATTO

SCENA 5

Quando si riapre il sipario, ci ritroviamo nello stesso salotto del Paradiso. Adelaide e Cecilia sono abbracciate. Gli altri personaggi le osservano in silenzio. Mebahel è visibilmente sconvolto.

ADELAIDE
Ma come è possibile? Cecilia, amore mio, non riesco a crederci! Ti hanno lasciata venire a trovarmi?
CECILIA
Mamma... non è andata proprio così.
ADELAIDE
E allora perché sei qui? E perché Mebahel è così sconvolto?
MEBAHEL
Adelaide... tua figlia è morta. E io... io non ho potuto impedirlo.
ADELAIDE
Morta? Cecilia, tu sei morta?
CECILIA
Sì, mamma. Per questo sono qui. Mi ha accompagnata Mebahel.
ADELAIDE
Non nominarlo nemmeno! Non voglio più sentir parlare di lui!
Tanti discorsi, tante belle parole, e adesso mia figlia è qui! Morta! Lei aveva ancora tutta la vita davanti!

Si rivolge a Mebahel.

E tu? Che cosa è successo questa volta? Non sei riuscito a frenare nemmeno adesso?
CECILIA
Mamma, ti prego! Non è colpa sua. Mi sono ammalata. Un'infezione batterica fulminante. La sera avevo la febbre, mi sentivo molto male. Mi hanno portata in ospedale, ma tutto è successo così in fretta... E la mattina dopo mi sono ritrovata qui.
MEBAHEL
Noi angeli custodi non abbiamo il potere di impedire le malattie. Possiamo proteggervi da alcuni pericoli, ma non modificare il corso naturale della vita.
ADELAIDE
Me ne frego delle vostre regole e dei vostri poteri!
Mia figlia no! Mia figlia non deve essere qui! Non doveva morire!
RAGUEL

Adelaide, comprendo il tuo dolore. Ma ognuno ha il proprio momento. Non siamo noi a stabilirlo.
Mi dispiace sinceramente.

ADELAIDE

Vi dispiace? Prima mi fate morire per sbaglio e adesso mi ritrovo anche mia figlia morta! E vi dispiace! Pensate che me ne importi qualcosa del vostro dispiacere?

Si rivolge nuovamente a Mebahel.

E tu sparisci dalla mia vista! Non voglio più vederti!

CECILIA

Mamma, basta! Non parlare così a Mebahel. Lui non ha nessuna colpa.

BENEDETTA

Però Adelaide ha ragione a essere arrabbiata. Prima l'avete accolta per sbaglio, poi avete cercato in tutti i modi di mandarla via e adesso le arriva anche la figlia!

PALMIRA

Invece di aiutarla le avete inflitto un altro dolore.

MARGARET

Io non voglio accusare nessuno, ma questa storia del destino comincia a sembrarmi un po' complicata.
Quando qualcuno vorrebbe andarsene non può, e quando qualcuno vorrebbe restare non può nemmeno quello!

RODRIGO

Soprattutto non capisco perché si possa rimediare a un errore informatico e non a una tragedia come questa.

RAGUEL

Perché la morte di Cecilia non è stata un errore, Rodrigo! Era giunto il suo momento.

ANNALISA

Questo non significa che sia facile accettarlo. Io lo so bene.

HANIEL

Vi prego, lasciamo che Adelaide e Cecilia possano almeno ritrovarsi senza trasformare questo momento in un'altra discussione.

ADELAIDE

Abbracciando nuovamente la figlia.

La mia bambina... Avevi ancora tante cose da fare. Dovevi innamorarti, sposarti, magari avere dei figli... E invece sei qui con me!

CECILIA

Mamma, guardami. Io sono qui e sto bene. Davvero. Non ho più dolore, non ho paura e soprattutto ho ritrovato te.

ADELAIDE

Ma non doveva andare così!

CECILIA

Lo so. Però c'è una cosa che vorrei dirvi.

Si rivolge ai presenti.

Voi siete tutti arrabbiati con Mebahel, ma io devo ringraziarlo.

MEBAHEL

(Sorpreso.)

Davvero, Cecilia? Non ce l'hai con me?

CECILIA

E perché dovrei? Solo adesso ho saputo che sei stato tu a salvarmi nell'incidente in cui è morta la mamma. Ma ti assicuro che, da quel giorno, ho sempre sentito la tua presenza.

MEBAHEL

La mia presenza, Cecilia?

CECILIA

Sì. So che può sembrare strano, ma nei momenti peggiori, quando mi sentivo sola, quando avevo paura di non farcela... sentivo che qualcuno mi era vicino. Qualcuno che mi proteggeva, che mi aiutava ad andare avanti.

ADELAIDE

Eri convinta di avere un angelo custode? Già, sei come me che ho sempre creduto nel mio angelo!

CECILIA

Non proprio convinta. Però mi piaceva pensarlo. E adesso scopro che era vero. Che quell'angelo esiste davvero e che si chiama Mebahel.

Guarda Mebahel con riconoscenza.

Sono felice di averti finalmente conosciuto.

MEBAHEL

(Visibilmente emozionato.)

E io... io sono felice che tu sia qui.

Si rende conto di ciò che ha detto.

Voglio dire... naturalmente non sono felice che tu sia morta! Intendevo dire che sono felice di vederti... Insomma...

MARGARET

Abbiamo capito, Mebahel. Non occorre che peggiori la situazione!

CECILIA

(Sorridendo.)

Ho capito anch'io.

RODRIGO

Scusami, Cecilia, ma una cosa vorrei chiedertela. Tu hai capito davvero che sei morta?

CECILIA

Certo. Mebahel mi ha accompagnata e mi ha spiegato tutto.
La mia vita sulla Terra è terminata. È stato il mio destino e non posso cambiarlo. Ma adesso sono qui, in questo posto meraviglioso, e posso stare vicino alla mamma.

ADELAIDE

Peccato che a me vogliano rispedire sulla Terra! Perché, a quanto pare, io sono morta per sbaglio!

CECILIA

Come sarebbe a dire?

ADELAIDE

Eh, amore mio, qui abbiamo scoperto che commettono errori esattamente come sulla Terra!
Sono finita in Paradiso per un problema informatico. E adesso pretendono che

ricominci tutto da capo.
CECILIA
Ma è assurdo!
ADELAIDE
Lo puoi dire forte!
HANIEL
Adelaide, non perdere la calma. Prima dell'arrivo di Cecilia stavamo proprio per comunicarvi una decisione.
ADELAIDE
Qualunque sia la decisione, se mi mandate via non potrò più stare accanto a mia figlia!
Prima ero io a non voler ricominciare una nuova vita, ma adesso... adesso non voglio soprattutto essere separata da lei!
ANNALISA
Capisco quello che provi, Adelaide. Io darei qualsiasi cosa per poter stare ancora accanto alle mie bambine.
MARGARET
E poi, scusate, adesso che madre e figlia si sono ritrovate, vorrete mica dividerle di nuovo?
PALMIRA
Non sarebbe giusto. Persino il nostro piccolo problema del mare e della campagna siete riusciti a risolverlo!
BENEDETTA
Appunto! Non vorrete dirmi che è stato più facile sistemare due spiagge che tenere insieme una madre e una figlia!
RAGUEL
Ma sono due situazioni completamente diverse!
RODRIGO
Forse potremmo esaminare nuovamente il sistema. Magari c'è qualche funzione che non avete ancora scoperto.
RAGUEL
Rodrigo, per favore! Il problema è cominciato proprio quando abbiamo deciso di affidarci ai computer!
MEBAHEL
Raguel, ti prego. Prima che arrivasse Cecilia stavi per comunicare la tua decisione. Credo sia arrivato il momento di esporla.
HANIEL
È vero. E vorrei che tutti comprendeste a quale sacrificio è disposto Raguel pur di conservare l'equilibrio del Paradiso.
Siete stati molto duri con lui, senza conoscere tutto ciò che ha fatto.
MARGARET
E allora fateci capire! Noi siamo qui proprio per questo!
ADELAIDE
Sentiamo questa soluzione.
RAGUEL
(Con tono solenne.)
Ho studiato a lungo il Regolamento. Ho consultato gli antichi registri, ho

riflettuto e pregato. E finalmente ho trovato una possibilità.
ADELAIDE
Una possibilità di restare?
RAGUEL
Sì, Adelaide. Tu potrai rimanere in Paradiso.
ADELAIDE
Davvero?
CECILIA
Mamma! Hai sentito?
MARGARET
Finalmente una buona notizia!
RODRIGO
Lo sapevo che una soluzione doveva esserci!
RAGUEL
Ma vi prego di ascoltarmi fino alla fine.
Il posto che era stato erroneamente sottratto ad Adelaide sulla Terra non può rimanere vacante.
La sua esistenza doveva continuare e il nostro errore ha creato uno squilibrio.
HANIEL
Raguel ha scoperto un'antica disposizione che riguarda esclusivamente gli esseri celesti.
RAGUEL
In circostanze assolutamente eccezionali, quando un errore commesso dal Paradiso deve essere riparato, un angelo può rinunciare alla propria condizione e prendere il posto dell'anima che avrebbe dovuto continuare a vivere.
ADELAIDE
Un angelo? Vorresti dire che un angelo potrebbe nascere al posto mio?
RAGUEL
Esattamente.
MARGARET
Un momento! A me avete detto di no perché il Regolamento non permetteva gli scambi!
RAGUEL
Perché lei è un'anima, Margaret.
Le disposizioni che riguardano gli angeli sono differenti.
Un angelo può rinunciare volontariamente alla propria eternità per riparare un errore del quale il Paradiso è responsabile.
RODRIGO
Quindi un angelo può diventare un essere umano?
HANIEL
Sì. Ma è una scelta irreversibile.
PALMIRA
Non potrebbe più tornare a essere un angelo?
RAGUEL
No. Nascerebbe come qualunque altro bambino, senza conservare alcun ricordo della sua esistenza celeste.
BENEDETTA

E perderebbe tutti i suoi poteri?
RAGUEL
Tutti. Conoscerebbe la fatica, il dolore, la malattia, la vecchiaia.
Vivrebbe come un essere umano, fino alla conclusione del suo percorso terreno.
ADELAIDE
Ma sarebbe una rinuncia enorme!
RAGUEL
Lo è.
MEBAHEL
E quale angelo sarebbe disposto a un sacrificio del genere?
Raguel guarda Mebahel. Poi si rivolge a tutti.
RAGUEL
Io.
(Un momento di silenzio.)
HANIEL
Raguel ha deciso di assumersi personalmente la responsabilità di quanto è accaduto.
ADELAIDE
Lei? Ma è l'angelo capo!
MARGARET
Non ci posso credere! Dopo tutte le nostre discussioni!
RODRIGO
E pensare che fino a ieri non avrebbe cambiato nemmeno una virgola del Regolamento!
RAGUEL
So di avervi dato l'impressione di essere insensibile. Ma ho sempre creduto che il rispetto delle regole fosse il modo migliore per proteggere le anime.
Adesso mi rendo conto che qualche volta può essere necessario qualcosa di più.
MEBAHEL
Raguel, non puoi farlo! Sei il nostro angelo capo! Senza di te come andremo avanti? Tu ci hai sempre guidati, consigliati, sostenuti!
RAGUEL
E continuerete a farlo anche senza di me.
Tu, Mebahel, prenderai il mio posto.
Con l'aiuto di Haniel, naturalmente. Sarai tu il nuovo angelo capo.
MEBAHEL
Ma che cosa dici? Io non ho la tua esperienza! Ho sempre fatto l'angelo custode. Mi sono occupato degli esseri umani, li ho accompagnati, ho cercato di proteggerli.
Non saprei nemmeno da dove cominciare per dirigere tutto il Paradiso!
RAGUEL
Comincerai da ciò che hai sempre fatto: ascoltare e aiutare.
MEBAHEL
Ma io sono anche quello che non è riuscito a salvare Adelaide!
ADELAIDE

Be', questo è vero!
Scusate, ma è un dato di fatto!
RAGUEL
Mebahel, sei uno dei miei migliori angeli. Hai dimostrato sensibilità, saggezza e soprattutto la capacità di comprendere gli esseri umani. Sono qualità molto importanti per chi dovrà prendere decisioni difficili.
HANIEL
E non sarai solo. Io sarò al tuo fianco.
MEBAHEL
(Guardando Cecilia e poi Raguel)
Non so se sarò all'altezza.
RAGUEL
Lo sarai. Io credo in te.
ADELAIDE
Un momento, Raguel. Lei sta rinunciando alla propria eternità per riparare all'errore commesso con me?
Ma io non le ho mai chiesto un sacrificio simile!
RAGUEL
Lo so. Ed è proprio per questo che deve essere una scelta mia, non tua.
ANNALISA
È una decisione molto generosa.
BENEDETTA
E coraggiosa.
PALMIRA
Però ci mancherà, Raguel. Anche quando si arrabbiava.
MARGARET
Soprattutto quando si arrabbiava! Era l'unico che riuscisse a rendere movimentato il Paradiso!
RAGUEL
(Con un piccolo sorriso.)
Vi ringrazio. Ma non anticipiamo i saluti. Abbiamo ancora dieci giorni.
È il tempo che mi è stato concesso per organizzare il passaggio delle responsabilità, secondo il calendario terrestre.
Entro quella data tutto dovrà essere pronto.
MEBAHEL
Dieci giorni per prepararmi a diventare angelo capo? Raguel, ti ricordo che tu hai impiegato millenni!
RAGUEL
Evidentemente dovrai impegnarti un po' di più!
HANIEL
Lo aiuterò io. Non preoccuparti.
RAGUEL
Bene. Adesso vi chiedo di ritrovare la calma. Adelaide potrà rimanere qui accanto a sua figlia e, quanto a voi, vi prego di non creare altri problemi. Ne abbiamo già abbastanza.
Quindi niente più richieste per tornare sulla Terra!
RODRIGO

Nemmeno se dovessi ricordare la mia invenzione?
RAGUEL
Nemmeno in quel caso, Rodrigo!
PALMIRA
E potremo continuare a stare nei nostri nuovi luoghi?
RAGUEL
Naturalmente.
BENEDETTA
Allora, per quanto mi riguarda, non ho più niente da chiedere!
ADELAIDE
Speriamo che anche gli altri siano finalmente soddisfatti.
Non vorrei che, a forza di protestare, finissimo per mandare sulla Terra tutti gli angeli!
RAGUEL
Me lo auguro anch'io, Adelaide!
Adesso vi lascio. Ho ancora molto su cui riflettere e desidero ritirarmi in preghiera.

Prima di uscire osserva le anime, poi si allontana lentamente.
Gli altri rimangono nel salotto.

BUIO

SCENA 6

Dopo il buio, la scena si illumina nuovamente. Nel salotto del Paradiso si trovano Mebahel e Haniel. Stanno conversando.

MEBAHEL
Il sacrificio di Raguel gli fa davvero onore.
Non avrei mai immaginato che potesse prendere una decisione simile. Proprio lui, che ha sempre messo il Regolamento davanti a ogni cosa!
HANIEL
Evidentemente anche gli angeli possono cambiare idea e, comunque, ha trovato un’ antica disposizione che lo permette.
MEBAHEL
È vero. Ma quello che mi preoccupa è il mio nuovo incarico. Io non sono preparato, Haniel. Non saprei nemmeno da dove cominciare.
HANIEL
Ce la farai. Puoi contare sul mio aiuto. E poi Raguel ha ragione: sei un ottimo angelo custode. Cecilia ti ha fatto una bellissima pubblicità con tutti quei ringraziamenti!

Mebahel ha un improvviso mancamento e si lascia cadere su una sedia.

HANIEL continua
Mebahel! Che succede? Ho detto qualcosa di sbagliato?
MEBAHEL
No, no. Non è niente. È che ultimamente mi succede una cosa molto strana. Ogni tanto mi sembra di avere una tachicardia, poi mi gira la testa e sento come un calore improvviso.
HANIEL
Una tachicardia? Ma gli angeli non si ammalano! Sarà soltanto un po' di

tensione per il nuovo incarico.
MEBAHEL
Veramente noi angeli non dovremmo provare nemmeno tensione.
HANIEL
Già. Hai ragione.
(Lo osserva perplessa.)
E quando ti succedono queste cose?
MEBAHEL
Non lo so. Improvvisamente. Anche adesso, mentre parlavi...
HANIEL
Di Raguel?
Del nuovo incarico?
MEBAHEL
Non esattamente.
HANIEL
E allora di che cosa stavamo parlando?
MEBAHEL
Non ricordo.
HANIEL
Mebahel! Stavamo parlando di Cecilia!
MEBAHEL
(Sorridendo.)
Ah, sì! Cecilia...
Ha nuovamente un piccolo mancamento.
HANIEL
Ecco! Di nuovo!
Ti è successo di nuovo.
MEBAHEL
Ma niente! Sarà stato un riflesso della luce.
HANIEL
Un riflesso della luce che ti fa girare la testa?
MEBAHEL
Qui c'è molta luce, Haniel.
HANIEL
Va bene. Comunque, qualunque cosa sia, ti consiglio di riposare.
MEBAHEL
Chissà se Cecilia riesce a riposare...
Mi domandavo se Cecilia si trova bene nel luogo che le hanno assegnato.
Sai, sulla Terra amava moltissimo la sua camera. Ci teneva le fotografie, i libri, i piccoli oggetti che aveva conservato fin da bambina. Mi piacerebbe che anche qui potesse avere qualcosa di simile.
HANIEL
Le avranno assegnato il luogo più adatto ai suoi desideri, come a tutte le anime.
MEBAHEL
Sì, certamente. Però la sua camera era davvero particolare. Aveva una piccola lampada sul comodino, un tappeto azzurro e una fotografia di Adelaide quando era giovane. E sul letto c'erano sempre tre cuscini, anche se ne usava soltanto

uno.
HANIEL
Mebahel...
Non trovi un po' insolito ricordare con tanta precisione l'arredamento della camera di una persona che proteggevi?
MEBAHEL
Era il mio incarico. Dovevo conoscerla bene.
HANIEL
Naturalmente. Però, quando ti ho chiesto come stavano le figlie di Annalisa, non mi hai descritto le loro camere da letto.
MEBAHEL
Non me l'avevi chiesto.
HANIEL
Neanche adesso te l'ho chiesto.... Sei stato tu a parlarne.

Lo osserva ancora, sempre più perplessa.

Bene, Mebahel, io devo andare. Tu cerca di riposare e, possibilmente, di non pensare a nessuno.
A nessuno in particolare.

Haniel esce. Mebahel rimane seduto, pensieroso. Entra Annalisa.

ANNALISA
Ciao, Mebahel! Tutto bene?
MEBAHEL
Ciao, Annalisa. Sì, benissimo.
ANNALISA
Sei seduto con un'aria un po' strana.
MEBAHEL
Stavo soltanto riflettendo.
ANNALISA
Volevo congratularmi con te. Siamo tutti commossi per la decisione di Raguel e siamo contenti che sarai tu a prendere il suo posto.
MEBAHEL
Ti ringrazio. Anche se, devo confessarti, sono molto preoccupato.
ANNALISA
Vedrai che sarai bravissimo. Noi anime abbiamo una grande fiducia in te.
E grazie a voi, finalmente, ci siamo calmati tutti. Abbiamo ripreso con gioia la nostra vita eterna.
Adelaide è felice perché può rimanere qui con sua figlia. Margaret ha smesso di protestare, almeno per ora. Rodrigo sta già pensando a una nuova invenzione. E anche Cecilia si trova benissimo.

Mebahel ha un altro mancamento e si aggrappa al bracciolo della sedia.

ANNALISA
Mebahel! Che cosa ti succede?
Sei sicuro di non sentirti male?
MEBAHEL
Annalisa, ti ricordo che sono un angelo. Noi non ci ammaliamo.
ANNALISA
Già, è vero. Però, per essere uno che non si ammala, hai una bella faccia da

malato!
MEBAHEL
Ti assicuro che non ho niente.
ANNALISA
Se lo dici tu... Allora torno al mio luogo di riposo. Ci vediamo presto, futuro angelo capo!
MEBAHEL
A presto, Annalisa.

Annalisa esce. Poco dopo entra Cecilia.

CECILIA
Ciao, Mebahel!

Mebahel si alza immediatamente.

MEBAHEL
Cecilia! Che piacere vederti! Come stai? Ti trovi bene? Hai una sistemazione confortevole? Non ti manca nulla?
CECILIA
Una domanda alla volta!
Sto benissimo, grazie. Qui è tutto così bello. Stavo parlando con Rodrigo. Anche lui sembra aver ritrovato la serenità, anche se continua a pensare alla sua invenzione.
MEBAHEL
Rodrigo?
E di che cosa parlavate?
CECILIA
Di tante cose. È molto simpatico.
MEBAHEL
Simpatico? Be', sì, certamente. Però è anche un tipo piuttosto strano. Continua a parlare di un'invenzione che non ricorda.
CECILIA
Appunto! Mi fa ridere.
MEBAHEL
Però, se hai bisogno di parlare con qualcuno, puoi rivolgerti a me.
In qualunque momento. Non vorrei che Rodrigo finisse per confonderti le idee con tutte le sue teorie.
CECILIA
(Divertita.)
Ma tu sei geloso?
MEBAHEL
Geloso? Io? Ma che cosa dici! Sono un angelo!
CECILIA
Lo so. Però mi sembri un pochino geloso.
MEBAHEL
Non è possibile. La gelosia è un sentimento umano che deriva dal desiderio di possesso, dall'insicurezza e dalla paura di perdere qualcuno.
CECILIA
Vedo che hai studiato!
E allora dimmi: se ti dà fastidio che io parli con Rodrigo, come lo chiami?

MEBAHEL
Preoccupazione.
Mi preoccupo che tu possa ricevere informazioni poco precise.
CECILIA
Va bene, angelo custode! Comunque, se proprio vuoi saperlo, preferisco parlare con te.
Mebahel sorride, visibilmente sollevato.
MEBAHEL
Davvero?
CECILIA
Certo. Sulla Terra lo facevo continuamente, anche se non sapevo che tu potessi ascoltarmi.
Quando avevo un problema, una paura, un dispiacere, mi rivolgevo al mio angelo custode. Adesso finalmente posso parlarti guardandoti negli occhi.
Ma tu sentivi tutti i miei pensieri?
MEBAHEL
Non proprio tutti. Noi percepiamo soprattutto le invocazioni, i desideri profondi, le paure. E naturalmente possiamo osservare le persone che ci sono affidate.
CECILIA
Quindi mi conoscevi davvero bene.
MEBAHEL
Molto bene. Ricordo che spesso, prima di addormentarti, sorridevi. E io ero felice. Avrei voluto poterti accarezzare, farti capire che non eri sola.
CECILIA
Sai una cosa? A volte avevo proprio la sensazione di qualcuno che mi stesse vicino.
Quando ero triste, sentivo prima come un brivido di freddo, poi un calore improvviso, qui...
Si porta una mano al petto.
Come se qualcuno mi avesse abbracciata.
MEBAHEL
E com'è sentire freddo e caldo?
CECILIA
Non hai mai sentito freddo?
MEBAHEL
No. Neanche caldo. Per noi la temperatura non ha alcuna importanza.
CECILIA
Sono sensazioni bellissime, a volte. Pensa al freddo di una sera d'inverno, quando torni a casa e ti avvolgi in una coperta. Oppure al calore del sole sulla pelle, dopo una giornata di pioggia.
MEBAHEL
Deve essere piacevole.
CECILIA
Molto. Ma c'è anche un altro genere di calore, che non dipende dal sole.
È quello che provi quando qualcuno ti vuole bene. Quando ti senti protetta, capita, amata. È come se qualcosa si accendesse dentro di te.
MEBAHEL

(Pensieroso.)
Qualcosa che si accende dentro...
Allora forse comincio a capire.
Da qualche tempo mi succedono cose molto strane. Sento come un calore che non so spiegare. E quando ti vedo è ancora più forte.

Cecilia lo guarda con tenerezza, leggermente imbarazzata. Si sistema una ciocca di capelli.

Sei nervosa, Cecilia?
CECILIA
Come fai a saperlo?
MEBAHEL
Perché ti tocchi i capelli. Lo hai sempre fatto quando eri nervosa.
E quando sei arrabbiata ti viene da starnutire.
CECILIA
(Ridendo.)
Tutto vero! Che figura! Ti sei accorto persino di quello!
MEBAHEL
E quando hai una preoccupazione cerchi di nasconderla sorridendo.
CECILIA
Mi rendo conto che nessuno mi conosce meglio di te.
E tu? C'è qualcosa che ti preoccupa?
MEBAHEL
Oltre al fatto che fra dieci giorni dovrò dirigere tutto il Paradiso?
CECILIA
(Sorridendo.)
Be', quello mi sembra già abbastanza!
MEBAHEL
Non è soltanto questo. Da quando sei arrivata non riesco più a trovare quella serenità che ho sempre conosciuto.
CECILIA
Nemmeno io, sai?
Sono felice di aver ritrovato la mamma. Quando sono arrivata mi sembrava tutto meraviglioso. E lo è, naturalmente.
Però... non so spiegarti. L'eternità mi spaventa un po'.
MEBAHEL
Ma qui non hai più nulla da temere.
CECILIA
Lo so. Forse è proprio questo. Sulla Terra avevo tanti progetti. Non sapevo che cosa mi sarebbe successo il giorno dopo. Qui invece non devo aspettarmi più niente. Tutto è perfetto, tutto è già pronto.
Ma c'è una cosa che mi rende felice. Sapere che ci sei tu.
Sì, Mebahel. La tua presenza mi tranquillizza. Mi fa sentire che, anche se la mia vita è finita, non ho perso proprio tutto.
MEBAHEL
(Con emozione.)
E io accetterò il nuovo incarico perché ci sei tu.
CECILIA

Ma con tutte le tue nuove responsabilità non finirai per dimenticarti di me?
MEBAHEL
Dimenticarti? Cecilia, io non potrei mai dimenticarti.
CECILIA
Nemmeno quando sarai l'angelo capo?
MEBAHEL
Nemmeno allora. Dovessi occuparmi di tutte le anime dell'universo, saprei sempre dove trovarti.
CECILIA
(Sorridendo.)
Speriamo che Raguel non ti senta. Potrebbe pensare che hai già intenzione di trascurare il lavoro!
MEBAHEL
Cecilia...
Che bel nome. Non mi stancherei mai di pronunciarlo.
CECILIA
Mebahel... anche il tuo mi piace. È un po' difficile, ma mi piace.
MEBAHEL
Da quando sei arrivata non faccio altro che pensare a te. E quando non ti vedo... non so spiegarti che cosa succede. Mi sembra che manchi qualcosa. Non ti perderò mai di vista, Cecilia. Non lo sopporterei.
CECILIA
Nemmeno io vorrei perderti.
Si avvicinano. Mebahel le sfiora delicatamente il viso. Cecilia gli accarezza una guancia.
MEBAHEL
Che cosa mi sta succedendo, Cecilia?
CECILIA
Credo di saperlo.
E credo che stia succedendo anche a me.
Si guardano e si baciano.
BUIO.
SCENA 7
Quando la scena si illumina, Raguel e Haniel sono nel salotto del Paradiso. Raguel sta consultando alcuni documenti. Haniel lo osserva con aria preoccupata.
RAGUEL
Bene, Haniel. Direi che ormai è tutto organizzato. Ancora pochi giorni e dovremo salutarci.
Dopo millenni trascorsi qui, mi ritroverò sulla Terra a ricominciare tutto da capo. Chissà dove nascerò. Spero almeno in una famiglia tranquilla!
HANIEL
Non avrai nessun ricordo di noi. Invece noi ti ricorderemo per sempre.
RAGUEL
Lo so. Ma questa è la regola. E sono pronto ad accettarla.
Mebahel, invece? Come procede la sua preparazione?
HANIEL

Ecco... proprio di questo volevo parlarti.
RAGUEL
Non dirmi che ci sono altri problemi!
Haniel, non so perché, ma comincio a pensare che sulla Terra starò molto più tranquillo che qui! Che cosa succede ancora?
HANIEL
Vorrei che mi ascoltassi senza pensare che sia impazzita.
RAGUEL
Dopo tutto quello che è successo, non credo ci sia più nulla capace di stupirmi.
Avanti!
HANIEL
Credo che Mebahel si sia innamorato.
Anzi, si è innamorato!
RAGUEL
Che cosa?
HANIEL
Di Cecilia.
La figlia di Adelaide.
RAGUEL
Ma è impossibile! Mebahel è un angelo! Gli angeli non si innamorano.
HANIEL
Lo so.
Però, a quanto pare, l'impossibile sta diventando piuttosto comune in questo Paradiso!
RAGUEL
Ma su che cosa basi questa tua... incredibile conclusione?
HANIEL
Sui sintomi, Raguel. Ti assicuro che sono inconfondibili.
Ogni volta che qualcuno pronuncia il nome di Cecilia, Mebahel ha un mancamento. Gli gira la testa, dice di sentire caldo, sorride senza motivo.
RAGUEL
Forse è preoccupato per il nuovo incarico.
HANIEL
Anch'io lo pensavo. Poi ho notato che, qualunque sia l'argomento della conversazione, lui riesce sempre a tirare in ballo Cecilia.
Gli parlo delle responsabilità che dovrà assumersi e mi chiede se Cecilia dorme bene. Gli domando se ha studiato il Regolamento e mi descrive la sua camera da letto. Gli chiedo come sta e mi risponde che Cecilia è bellissima!
RAGUEL
La sua camera da letto?
HANIEL
Con tanto di descrizione dei cuscini!
E c'è di peggio.
RAGUEL
Peggio?
HANIEL
Credo che anche Cecilia si sia innamorata di lui.

RAGUEL
Una donna innamorata di un angelo? E un angelo innamorato di una donna? Ma che cosa deve succedere ancora?
HANIEL
Non lo so, Raguel. Ma so che non possiamo ignorare la situazione.
RAGUEL
Sei sicura che non sia semplicemente riconoscenza? In fondo Mebahel è stato il suo angelo custode.
HANIEL
La riconoscenza non provoca gelosia. E Mebahel è geloso, Raguel. Geloso di Rodrigo!
RAGUEL
Questa è follia!
HANIEL
È innamoramento. Io sulla Terra ho osservato migliaia di persone comportarsi esattamente così.
RAGUEL
Ma noi non siamo sulla Terra!
HANIEL
Evidentemente l'amore non tiene molto conto dei confini.
RAGUEL
E adesso come facciamo? Mebahel dovrebbe prendere il mio posto fra pochi giorni!
HANIEL
È proprio questo il problema. Mebahel sta diventando vulnerabile. Prova emozioni che non dovrebbe conoscere. Si commuove, si distrae, è geloso. Non può assumere la responsabilità dell'intero Paradiso in queste condizioni.
RAGUEL
Non riesco a crederci. Prima Adelaide, poi tutte quelle proteste, adesso perfino un angelo innamorato! In tutta la mia eternità non mi ero mai trovato davanti a tanti problemi insieme!
HANIEL
E temo che dovremo affrontarne ancora qualcuno.
Stanno arrivando Adelaide e Cecilia.

Entrano Adelaide e Cecilia.

CECILIA
Buongiorno! Scusate, Mebahel è nei dintorni?

Haniel e Raguel si scambiano uno sguardo.

RAGUEL
Immagino stia svolgendo il suo servizio di angelo custode. Per il momento è ancora quello il suo incarico.
CECILIA
Angelo custode di chi?
Chi precisamente?
HANIEL
Cecilia, queste informazioni sono riservate.
ADELAIDE

Sono ore che lo cerchiamo! Almeno, così mi è sembrato. Qui il tempo non si capisce mai quanto passa!

RAGUEL

Cecilia, posso farti una domanda?
C'è qualcosa che vorresti confessarci?

CECILIA

Confessarvi? Non mi risulta che qui in Paradiso esistano peccati da confessare. Credevo che certe cose appartenessero alla vita terrena!

HANIEL

Raguel non ti sta chiedendo se hai commesso un peccato. Vorrebbe soltanto sapere se c'è qualcosa che dovremmo conoscere.

CECILIA

Non capisco.

ADELAIDE

Cecilia, tesoro, non fare la finta tonta!
Su, diglielo.

CECILIA

Dire cosa?

ADELAIDE

Quello che mi hai raccontato prima! Dillo!

RAGUEL

Coraggio, Cecilia. Puoi parlare liberamente. Nessuno ti giudicherà.

CECILIA

Va bene. Se proprio insistete... io non sopporto che Mebahel debba fare l'angelo custode di altre persone.

RAGUEL

Perché?

CECILIA

Perché vorrei che stesse con me!
E non voglio che vi facciate un'idea sbagliata. So benissimo che è il suo lavoro. So che deve aiutare gli esseri umani. Ma quando non lo vedo mi sembra che manchi qualcosa.

RAGUEL

Qualcosa? Cosa?

CECILIA

Lui.

ADELAIDE

Ecco, lo ha detto!

RAGUEL

Cecilia, Mebahel fra poco diventerà angelo capo. Avrà responsabilità ancora maggiori. Non potrà stare sempre accanto a te.

CECILIA

Lo so. Ma è proprio questo che mi spaventa.
Perché... perché prima che arrivassi qui pensavo che il Paradiso fosse il posto più bello che potesse esistere. E lo è.
Ma adesso mi rendo conto che, se Mebahel non ci fosse, tutta questa perfezione non mi interesserebbe più.

RAGUEL
Ma tu sei in Paradiso, Cecilia! Non ti manca nulla!
CECILIA
Mi mancherebbe lui.
Raguel guarda Haniel, sconvolto.
ADELAIDE
Angelo Raguel, si prepari! L'amore è una cosa meravigliosa, ma qualche volta è anche una disgrazia!
Quando sarà sulla Terra lo capirà!
RAGUEL
Credo di cominciare a capirlo già adesso!
ADELAIDE
E pensare che ero convinta di essermi lasciata alle spalle certi problemi. Mia figlia si innamora perfino in Paradiso!
CECILIA
Non è che l'abbia fatto apposta, mamma!
ADELAIDE
Lo so, amore mio. Nessuno si innamora apposta. Altrimenti sulla Terra ci sarebbero molti meno guai!
HANIEL
Cecilia, devo farti ancora una domanda. Mebahel sa quello che provi per lui?
CECILIA
Credo di sì.
Be', gliel'ho fatto capire.
RAGUEL
In che modo?
CECILIA
(Imbarazzata.)
Ci siamo... baciati.
Raguel si lascia cadere su una poltrona.
RAGUEL
Un angelo e un'anima umana si sono baciati?!
ADELAIDE
Raguel, mi sembra che abbia parlato abbastanza chiaramente!
RAGUEL
Ci mancava soltanto questa!
Avrei preferito che tutto questo non fosse mai successo!
ADELAIDE
Eh, lo dicevo anch'io quando avevo vent'anni. Ma non è servito a molto!
HANIEL
Raguel, dobbiamo prendere una decisione. Non possiamo lasciare Mebahel in questa situazione, soprattutto con la responsabilità che gli stiamo per affidare.
RAGUEL
Hai ragione. Assolutamente ragione.
Si alza dalla poltrona.
E pensare che avevo già organizzato tutto! La mia rinascita, il passaggio delle consegne, la preparazione di Mebahel. Finalmente credevo di aver trovato una

soluzione!
ADELAIDE
Be', almeno stavolta non è colpa del computer!
RAGUEL
No, signora Adelaide. Stavolta è colpa di qualcosa che, evidentemente, non siamo mai riusciti a comprendere fino in fondo.
CECILIA
Dell'amore?
RAGUEL
Proprio dell'amore!
Si rivolge a Haniel.
Convoca immediatamente un'assemblea straordinaria.
Voglio che siano presenti tutte le anime coinvolte e naturalmente Mebahel.
Un'assemblea straordinaria. Subito!
BUIO.

SCENA 8

Raguel è seduto solennemente al centro del palcoscenico. Tiene sulle ginocchia un grande libro, dall'aspetto molto antico, che consulta con attenzione. Haniel è accanto a lui.
A poco a poco arrivano tutte le anime. Alcune prendono posto sul divano e sulle sedie, altre si siedono per terra. Palmira porta con sé un morbido cuscino. Tutti si guardano incuriositi, domandandosi il motivo di quell'assemblea straordinaria. Mebahel entra per ultimo, con aria visibilmente imbarazzata.
RODRIGO
Certo che ci vuole proprio del coraggio a chiamarla «pace eterna»! Prima le proteste, poi gli errori informatici, adesso anche le assemblee straordinarie! Ma non eravamo venuti qui per riposare?
MARGARET
Io, sinceramente, comincio a divertirmi. Da quando è arrivata Adelaide, almeno succede qualcosa!
ADELAIDE
Temo di avere qualche sospetto sul motivo di questa riunione.
MARGARET
Te pareva! È da quando sei arrivata che qui c'è scompiglio!
ADELAIDE
Stai a vedere che adesso è colpa mia se mi hanno fatta morire per sbaglio!
BENEDETTA
Adelaide ha ragione. Non è che abbia chiesto lei di venire!
PALMIRA
E poi, scusate, non vorrei che questa assemblea servisse a rimettere in discussione le nostre nuove destinazioni!
BENEDETTA
Non dirlo neppure per scherzo! Io al mare ci sto benissimo e non mi schiodo più!

PALMIRA
E io ho appena cominciato ad affezionarmi alle mie mucche!
RODRIGO
Se continuate a parlare tutte insieme, non sapremo mai perché siamo qui.
HANIEL
Appunto! Vi prego di fare silenzio e di mostrare un po' di rispetto. L'angelo capo deve parlarvi.

Tutti si sistemano. Raguel continua a sfogliare il libro, apparentemente senza prestare attenzione alle proteste.

RAGUEL
Silenzio, per favore!

Chiude momentaneamente il libro e si rivolge a Mebahel.

Mebahel, vieni qui vicino a me.

Mebahel si avvicina esitante.

Come sapete, fra pochi giorni dovrei lasciare il Paradiso e sarà Mebahel a prendere il mio posto. Tuttavia qualcuno, della cui opinione ho molta fiducia, ha sollevato dei dubbi sulla sua idoneità a ricoprire questo incarico.
MEBAHEL
Immagino che quel qualcuno sia Haniel. E temo che non abbia tutti i torti.
RAGUEL
Quindi? Sei pronto oppure no? Rispondi alla domanda!
MEBAHEL
Oh, Raguel... la verità è che non sono pronto. E soprattutto non credo di meritare la tua fiducia.
ANNALISA
Io ti avevo visto strano, Mebahel! Lo dicevo che qualcosa non andava!
RAGUEL
Perché ritieni di non meritarla?
MEBAHEL
Non so come spiegartelo. Mi succedono cose che non dovrebbero accadere a un angelo. Cose che mi fanno dubitare di me stesso, della mia integrità morale. Non posso assolutamente sostituirti.
CECILIA
Mebahel, tu sei il migliore degli angeli!
MEBAHEL
Ti prego, Cecilia. È già abbastanza difficile così.
HANIEL
Lasciatelo parlare. Deve trovare il coraggio di dire quello che sente.
ADELAIDE
Un momento! Prima di parlare di incarichi, vorrei ricordarvi che io e mia figlia siamo qui insieme, è vero. Ma siamo morte! Morte, capite?
Guarda Cecilia.
Pensate davvero che io sia felice di averla accanto sapendo che aveva una vita intera da scoprire? Una vita che si è interrotta troppo presto?
Io amo averla qui, ma nello stesso tempo odio che lei sia qui! Cecilia doveva vivere!
HANIEL

Adelaide, ti abbiamo spiegato più volte che non abbiamo il potere di modificare il destino degli esseri umani.

ADELAIDE

E io vi ho spiegato più volte che questa risposta non mi consola!

ANNALISA

In fondo il problema è semplice. Se Mebahel non può prendere il posto di Raguel, Raguel non può andarsene.

MARGARET

E se Raguel non può andarsene, non può sacrificarsi al posto di Adelaide.

PALMIRA

E allora Adelaide dovrebbe tornare sulla Terra.

BENEDETTA

Ma Adelaide non vuole tornare, soprattutto adesso che è arrivata Cecilia!

RODRIGO

Però Adelaide non è contenta che Cecilia sia qui, perché avrebbe voluto che continuasse a vivere.

MARGARET

Insomma, qualsiasi cosa si faccia, qualcuno rimane scontento!

RAGUEL

Grazie! Vi ringrazio per questa perfetta ricostruzione della situazione! Sono cose che conosco benissimo!

Si alza, esasperato.

È proprio per questo che vi ho convocati! Ho consultato registri, dispense, documenti e antiche disposizioni. Non riesco a trovare una soluzione che rispetti tutti gli equilibri!

Ma avete capito che cosa rischiamo?

Se non rimettiamo ordine, se non riusciamo a riparare all'errore commesso, l'intero sistema che regola i destini potrebbe essere compromesso!

E se il Paradiso perde la propria armonia, potrebbe perfino cessare di esistere così come lo conosciamo!

RODRIGO

E noi dove finiremmo?

MARGARET

Speriamo non all'Inferno! Perché io ho chiesto di tornare sulla Terra, mica di peggiorare la situazione!

HANIEL

Non sappiamo che cosa accadrebbe. È una situazione senza precedenti. Abbiamo consultato migliaia di documenti e, se non troveremo una soluzione, saremo costretti a informare i livelli superiori.

PALMIRA

E sarebbe tanto grave?

RAGUEL

Diciamo che non credo prenderebbero molto bene la notizia che il Paradiso sta andando a rotoli sotto la mia responsabilità!

ADELAIDE

Beh, potrebbe sempre dare la colpa al computer!

RAGUEL

Adelaide, per favore! Questa volta il computer non c'entra!
MEBAHEL
(Facendosi avanti.)
No, Raguel. Questa volta la colpa è soltanto mia.
Sono io che ho tradito la tua fiducia. E se un angelo deve sacrificarsi per riparare all'errore commesso con Adelaide, voglio essere io a farlo.
Non posso più essere il tuo successore. Ho perso la mia virtù, la mia serenità. Io non sono più l'angelo di prima.
CECILIA
No, Mebahel! Se te ne vai, io qui senza di te non posso stare.
Sarò per sempre un'anima in pena!
Vi prego, aiutateci! Ci deve essere un'altra soluzione!
RAGUEL
(Guardando Mebahel.)
Dunque quello che mi è stato riferito è vero? Come hai potuto, Mebahel? Tu... ti sei innamorato?
MEBAHEL
Sì, Raguel. Amo Cecilia.
È un sentimento talmente forte che non riesco più a controllarlo. Quando non la vedo mi manca qualcosa, quando la vedo sono felice e nello stesso tempo ho paura di perderla.
Non avevo mai provato niente del genere. Non sapevo nemmeno che fosse possibile!
MARGARET
Come al solito è tutta colpa dell'amore!
BENEDETTA
Eh, l'amore! Sulla Terra faceva perdere la testa agli uomini e adesso la fa perdere anche agli angeli!
PALMIRA
E il guaio è che non la perde soltanto chi si innamora! La perdono anche tutti quelli che gli stanno intorno!
RODRIGO
È vero! Quando due si innamorano, improvvisamente il resto del mondo deve occuparsi dei loro problemi!
MARGARET
E poi cominciano le gelosie, i sospetti, le discussioni...
ANNALISA
Le telefonate a tutte le ore...
BENEDETTA
Gli appuntamenti, i regali, gli anniversari da ricordare...
PALMIRA
E se dimentichi l'anniversario, apriti cielo!
RAGUEL
(Alzando gli occhi.)
Possibilmente no, Palmira! Il cielo abbiamo già abbastanza problemi a tenerlo aperto!
MARGARET

E poi, quando due innamorati litigano, coinvolgono tutti! Le amiche, i parenti, i vicini di casa...
RODRIGO
Qui sono riusciti a coinvolgere addirittura l'intero Paradiso!
ADELAIDE
No, Margaret. Non è colpa dell'amore.
Si rivolge a Raguel.
È tutta colpa del Paradiso!
RAGUEL
Ancora?
ADELAIDE
Certo! Come avete potuto pensare di stare accanto agli esseri umani per tutta la loro vita senza finire per amarli?
Gli esseri umani hanno tanti difetti, lo sappiamo tutti. Sono egoisti, testardi, litigiosi. Si complicano la vita anche quando potrebbero essere felici.
Ma sanno amare. E quando amano davvero sono capaci di cose meravigliose!
ANNALISA
È vero. Lo so! Eccome se lo so.
ADELAIDE
E allora non potete meravigliarvi se qualche volta anche un angelo finisce per imparare qualcosa da loro!
RAGUEL
Millenni! Per millenni non mi sono mai trovato davanti a niente di simile!
Un angelo che rinuncia alla propria serenità per amore! E proprio quello che avevo scelto come mio successore!
Saremo tutti dannati! Una dannazione eterna!
MARGARET
Lo sapevo. Le cose si complicano!
HANIEL
Raguel, per favore, non perdiamo il controllo proprio adesso.
CECILIA
(Facendosi avanti.)
Mamma, Raguel, Haniel... forse ho un'idea.
ADELAIDE
Ti ascoltiamo, amore.
CECILIA
E se fossi io a tornare sulla Terra al posto della mamma? Sono sua figlia, la sua erede diretta. Non posso ereditare anche la possibilità di rinascere?
RAGUEL
Cecilia, le nascite non si trasmettono per successione ereditaria!
MARGARET
Peccato! Perché allora Adelaide potrebbe fare testamento!
ADELAIDE
E lo farei immediatamente!
CECILIA
Vi prego, ascoltatemi. Se si trovasse una possibilità, io vorrei tornare sulla Terra. Ma non da sola.

(Guarda Mebahel.)
Vorrei che Mebahel venisse con me.
MEBAHEL
Cecilia...
CECILIA
Tu mi hai protetta per tutta la vita. Ora vorrei vivere una vita nella quale potessimo stare insieme, senza che tu debba nasconderti, senza che io debba soltanto immaginare la tua presenza.
MEBAHEL
È anche il mio più grande desiderio. Ma dobbiamo ricordare una cosa. Non possiamo tornare sulla Terra come siamo adesso. Dovremmo rinascere. Ricominciare tutto da capo.
CECILIA
E allora ricominceremo.
MEBAHEL
Ma non avremo memoria di questa esistenza, Cecilia.
Non ricorderemo di esserci conosciuti, di esserci amati. Non sapremo nemmeno di doverci cercare!
CECILIA
Se siamo predestinati, ci incontreremo. Ne sono certa.
MEBAHEL
Sei così fiduciosa! Ma nessuno può garantirci che ci ritroveremo.
Potremmo nascere in Paesi diversi, a migliaia di chilometri di distanza.
Potremmo non incontrarci mai!
CECILIA
Eppure io voglio crederci.
MEBAHEL
E se non mi riconoscessi?
CECILIA
Allora mi innamorerò di te un'altra volta, senza sapere perché.
(Mebahel la guarda commosso.)
ADELAIDE
Ecco, vedete? Questi due sono proprio innamorati!
MARGARET
Sì, ma non è che possiamo mandarli sulla terra perchè si sono innamorati.
Alla fine chissà quanti fingerebbero di esserlo.
HANIEL
Questo no. Che io sappia non è mai successo che un angelo rinunci alla sua eternità.
Raguel, che durante la discussione ha ripreso a sfogliare il grande libro, si sofferma improvvisamente su una pagina.
HANIEL continua
Raguel? Perché non dici nulla? Che cosa stai leggendo?
RAGUEL
Un momento...
(Si avvicina il libro agli occhi.)
Non posso crederci!

HANIEL
Che cosa hai trovato?
RAGUEL
Credo... credo di aver trovato proprio quello che cercavo!
ADELAIDE
Un'altra volta? Speriamo che questa sia quella buona!
RAGUEL
Un precedente! Esiste un precedente!
MEBAHEL
Un precedente di che cosa?
RAGUEL
Nel 1912 un angelo chiese di lasciare il Paradiso dopo essersi innamorato di un'anima umana!
HANIEL
Ma è impossibile! Non mi risulta niente del genere!
RAGUEL
Nemmeno a me risultava! Il caso era stato esaminato direttamente dai livelli superiori e registrato in questo antico volume, mai trasferito nel sistema informatico. Ecco perché non ne sapevamo nulla!
ADELAIDE
Finalmente una buona notizia! Per una volta la tecnologia non ha cancellato tutto!
HANIEL
E che cosa accadde? Gli fu permesso di andarsene?
RAGUEL
Sì! Qui dice che, poiché i due innamorati stavano creando un grave turbamento nell'armonia del Paradiso, venne concessa una dispensa straordinaria affinché potessero entrambi tornare sulla Terra.
MARGARET
Insomma, praticamente se li sono voluti togliere dai piedi!
RODRIGO
Mi sembra una soluzione piuttosto drastica!
PALMIRA
Ma efficace, evidentemente!
ADELAIDE
E poi? Come è andata a finire sulla Terra?
RAGUEL
Questo non è scritto. Una volta rinati, non sono stati conservati resoconti sulle loro vicende. Ma c'è una cosa molto importante!
HANIEL
I due furono mandati sulla Terra come figli di due coppie che non potevano avere bambini.
CECILIA
Come sarebbe?
RAGUEL
Furono concessi come dono straordinario a due famiglie che desideravano disperatamente avere un figlio.

HANIEL
(Avvicinandosi al libro.)
Fammi leggere.
(Legge per qualche istante.)
È vero! E qui viene spiegato che una simile eccezione può essere autorizzata quando permette di compiere un'opera di bene senza sottrarre ad altre anime il loro destino.
ADELAIDE
Quindi nessuno prenderebbe il posto di nessuno?
RAGUEL
Esattamente.
MEBAHEL
Ma allora... nel nostro caso...
RAGUEL
Nel nostro caso potremmo risolvere entrambi i problemi.
La tua rinascita, Mebahel, potrebbe riparare l'errore commesso con Adelaide.
La rinascita di Cecilia sarebbe invece autorizzata come dono straordinario a una seconda famiglia.
HANIEL
C'è però un'altra condizione. Un angelo che rinuncia alla propria natura per vivere un'esistenza umana non può più continuare il proprio servizio celeste. La sua condizione angelica viene revocata definitivamente.
MEBAHEL
È giusto. Ho infranto una regola. Ho provato sentimenti che un angelo non dovrebbe provare.
HANIEL
Mebahel, amare non significa necessariamente commettere una colpa. Ma la tua scelta ha delle conseguenze. Se vuoi diventare umano, devi rinunciare a essere un angelo. È il prezzo della tua decisione.
PALMIRA
Io non credo che per lui si tratti di un prezzo esagerato.
MARGARET
Dipende! Aspettate che abbia il primo mutuo da pagare!
BENEDETTA
O che debba affrontare un'assemblea di condominio!
ADELAIDE
Ecco, Mebahel! Ti ricordi tutte le cose dalle quali ero così felice di essermi liberata? Tu stai chiedendo di ricominciare proprio da quelle!
MEBAHEL
(Guardando Cecilia.)
Lo so. Ma adesso capisco che, per quanto difficile possa essere una vita umana, deve avere qualcosa di straordinario se permette di provare quello che sento per lei.
(Si rivolge a Cecilia.)
Sei davvero disposta a ricominciare tutto da capo insieme a me, anche senza la certezza di ritrovarci?
CECILIA

Sì, Mebahel. Lo desidero più di ogni altra cosa.
(Si volta verso Adelaide.)
Mamma...
ADELAIDE
(Abbracciandola.)
Amore mio, non devi chiederlo ma hai il mio pieno consenso.
La tua vita ti è stata tolta troppo presto. Se adesso hai una possibilità di ricominciare, devi coglierla.
CECILIA
Ma tu rimarrai qui.
ADELAIDE
E sarò felice di saperti sulla Terra.
CECILIA
Mi mancherai.
ADELAIDE
Tu non ricorderai di avermi lasciata qui, amore. Avrai un'altra mamma, una famiglia che ti amerà, una nuova vita da vivere.
E quando, fra tanti anni, sarai diventata vecchia, molto vecchia, e ti addormenterai tranquillamente nel tuo letto... ci ritroveremo.
MARGARET
Sempre che nel frattempo non cambino di nuovo il sistema informatico!
RAGUEL
Insomma, Margaret!
MARGARET
Scusi! Era soltanto per sdrammatizzare!
Haniel, che intanto sta riflettendo, si rivolge improvvisamente a Raguel.
HANIEL
Raguel! Io conosco proprio due coppie che non riescono ad avere figli!
Le seguo da molto tempo, offrendo loro sostegno nel mio incarico di angelo psicologa. Hanno affrontato tante difficoltà, tante delusioni, eppure non hanno mai perso la speranza.
CECILIA
E potrebbero essere loro i nostri genitori?
HANIEL
Credo proprio di sì. E c'è una circostanza particolarmente favorevole.
Le due coppie abitano nella stessa città, addirittura nello stesso quartiere!
CECILIA
Davvero?
HANIEL
Si sono conosciute al consultorio, sono diventate amiche e abitano quasi vicine di casa.
MEBAHEL
Quindi potremmo crescere insieme?
HANIEL
Con molta probabilità. Se l'autorizzazione verrà concessa, sarete due bambini che cresceranno a pochi passi l'uno dall'altra.
CECILIA

(Prendendo le mani di Mebahel.)
Hai sentito? Ci incontreremo!
MEBAHEL
Sì, Cecilia. E forse diventeremo amici fin da piccoli.
CECILIA
E poi, quando saremo grandi...
MARGARET
Si innamoreranno un'altra volta! Ci scommetto!
RODRIGO
Sempre che nel frattempo non si innamorino di qualcun altro!
BENEDETTA
Rodrigo! Ma devi proprio rovinare il momento?
RODRIGO
Era soltanto un'osservazione!
ANNALISA
Io invece credo che sia una cosa bellissima. Due bambini tanto desiderati che nasceranno in famiglie pronte ad amarli. E due persone che avranno una nuova possibilità di incontrarsi.
PALMIRA
E soprattutto due mamme felici!
ADELAIDE
Tre, Palmira. Ci sono anch'io.
Raguel chiude solennemente il libro.
RAGUEL
Dio sia lodato!
Alza rispettosamente lo sguardo.
Con il dovuto rispetto... finalmente!
Si rivolge a tutti.
Un momento! C'è anche una clausola che mi era sfuggita!
Riapre il libro e indica una riga con il dito.
Il decreto del 1912 stabilisce che, qualora si ripresentino le stesse circostanze, l'angelo capo può concedere personalmente la dispensa, senza richiedere una nuova autorizzazione ai livelli superiori!
Guarda Cecilia e Mebahel.
E qui le condizioni ci sono tutte! Avete scelto liberamente di rinascere, due famiglie potranno finalmente avere i figli tanto desiderati e non verrà sottratto il destino a nessun'altra anima.
Quindi, in virtù dei poteri che mi sono stati conferiti, dichiaro ufficialmente concessa la dispensa per la vostra rinascita!
Breve pausa.
Finalmente posso dirlo! Io rimarrò al mio posto, Adelaide resterà in Paradiso e voi due potrete tornare sulla Terra!
HANIEL
E potremo finalmente ristabilire la serenità.
MARGARET
Almeno fino alla prossima storia d'amore!
RAGUEL

Margaret, non cominciamo!
MEBAHEL
Raguel, non so come ringraziarti.
RAGUEL
Non devi ringraziarmi. Ho sempre pensato che il mio compito fosse quello di far rispettare le regole. Oggi ho imparato che qualche volta bisogna anche saperle comprendere.
HANIEL
E che la felicità non è necessariamente uguale per tutti.
ADELAIDE
Infatti! Io non vedo l'ora di tornare a leggere tranquillamente il mio libro. Loro, invece, non vedono l'ora di tornare sulla Terra!
CECILIA
(Guardando Mebahel.)
Sei pronto?
MEBAHEL
Non so esattamente che cosa mi aspetta. Ma so che voglio provarci.
CECILIA
Allora andiamo.
Mebahel e Cecilia si abbracciano. Le altre anime si avvicinano per salutarli.
BENEDETTA
Vi auguro una vita meravigliosa!
PALMIRA
Piena di cose belle!
RODRIGO
E se inventerete qualcosa di straordinario, cercate almeno di ricordarvi che cosa avete inventato!
MARGARET
E innamoratevi, mi raccomando! Però cercate di non fare impazzire tutti quelli che vi stanno intorno!
ANNALISA
Siate felici. Vivrete due vite nuove, piene di possibilità.
(Cecilia abbraccia lungamente Adelaide.)
CECILIA
Ciao, mamma.
ADELAIDE
Ciao, amore mio. Questa volta hai tutta una vita davanti.
Cecilia raggiunge Mebahel. I due si prendono per mano e si avviano lentamente verso l'uscita. Prima di lasciare la scena si voltano un'ultima volta a guardare tutti. Poi escono.
Le anime rimangono per qualche istante in silenzio. Adelaide sorride, commossa. A poco a poco gli altri si allontanano, scambiandosi qualche parola.
Rimangono Raguel e Haniel, che avanzano verso il proscenio.
RAGUEL
Allora, Haniel... ce l'abbiamo fatta.
HANIEL

Sì, Raguel. Finalmente il Paradiso potrà ritrovare la sua pace.

RAGUEL

Devo ringraziarti. Senza il tuo aiuto non ci sarei mai riuscito.

HANIEL

Abbiamo imparato entrambi qualcosa. Tu che non tutto si risolve con un regolamento, io che perfino gli angeli possono innamorarsi.

RAGUEL

Speriamo soltanto che sia stato un caso eccezionale!

HANIEL

Certo che quei due avevano il biglietto gratuito per il resort più tranquillo dell'universo! Pace, serenità, niente malattie, niente preoccupazioni... e invece hanno scelto di tornare sulla Terra!

RAGUEL

Già. Per amore hanno rinunciato all'eternità e scelto una vita fatta di sveglie, traffico, tasse, bollette e tutto il resto.

Scuote la testa sorridendo, poi si rivolge al pubblico.

RAGUEL

Contenti loro!

Amore sbocciato... Paradiso salvato!

BUIO.

FINE DELLA COMMEDIA